



**PRESSO FONDERIE** s.r.l.

Loc. Pian dell'Olmino, 49  
53034 Colle di Val d'Elsa (SI)

---

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023

*Dati aggiornati al 30 Giugno 2023*

---

Secondo i requisiti del Regolamento CE 2026/2018



**EMAS**

Gestione ambientale verificata  
Reg. n° IT-000508

# Indice

<b>1</b>	<b>Presentazione</b> .....	4
<b>2</b>	<b>Politica aziendale</b> .....	6
<b>3</b>	<b>Campo di Applicazione</b> .....	9
<b>4</b>	<b>Dati generali</b> .....	10
<b>5</b>	<b>L'azienda</b> .....	11
<b>6</b>	<b>Struttura organizzativa</b> .....	16
<b>7</b>	<b>Localizzazione del sito</b> .....	19
<b>8</b>	<b>Inquadramento paesaggistico</b> .....	20
<b>9</b>	<b>Rapporti con le parti interessate</b> .....	20
9.1	Popolazione locale.....	20
9.2	Enti pubblici locali ed organi di controllo.....	20
<b>10</b>	<b>Struttura del sito</b> .....	21
<b>11</b>	<b>Le attività dell'azienda</b> .....	23
<b>12</b>	<b>Livello di produzione</b> .....	25
<b>13</b>	<b>Aspetti ambientali diretti e indicatori di prestazione ambientale</b> .....	26
13.1	Emissioni in atmosfera.....	26
	Impianti termici.....	33
	Scarichi idrici.....	36
	Legislazione di riferimento.....	36
	Situazione attuale.....	36
13.2	Produzione Rifiuti.....	37
13.3	Contaminazione del suolo.....	40
13.4	Consumi di risorse.....	41
13.4.1	Acqua.....	41
13.4.2	Energia elettrica.....	46
13.4.3	Metano.....	47
13.4.4	Consumi energetici.....	47
13.5	Rumore esterno.....	51
13.6	Questioni locali (vibrazioni, odore, polvere, impatto visivo).....	52
13.7	Questioni per il trasporto.....	52
13.8	Gestione delle emergenze.....	52
13.8.1	Antincendio.....	53
13.8.2	Amianto.....	54
13.8.3	Gas serra e sostanze lesive dello strato d'ozono.....	54
13.8.4	Sostanze pericolose.....	55
13.9	Biodiversità.....	57
<b>14</b>	<b>Aspetti ambientali indiretti</b> .....	58
14.1	Questioni relative al prodotto.....	58
14.2	Investimenti, prestiti, e servizi di assicurazione.....	59
14.3	Nuovi mercati.....	59
14.4	Scelta e composizione dei servizi.....	59
14.5	Decisioni amministrative e di programmazione.....	60
14.6	Assortimento dei prodotti.....	60
14.7	Comportamento di appaltatori e fornitori.....	60
<b>15</b>	<b>Valutazione impatti ambientali</b> .....	61
<b>15</b>	<b>Obiettivi e Programmi Ambientali</b> .....	66
<b>16</b>	<b>Glossario</b> .....	71
<b>17</b>	<b>Dichiarazione di conformità giuridica</b> .....	71

## Indice delle Figure

Figura 1 Il sito prima dell'insediamento (anni '60).....	11
Figura 2 Il sito negli anni '70.....	11
Figura 3 Il sito negli anni '80.....	12
Figura 4 Il sito all'inizio degli anni '90.....	12
Figura 5 Il sito nel nuovo millennio.....	13
Figura 6 Il sito sempre più "green" dal 2017.....	13
Figura 7 Il sito verso il 2025 (in attesa di un nuovo ampliamento).....	14
Figura 8 Particolari per illuminazione esterna.....	14
Figura 9 Particolari per elettrotensili.....	15
Figura 10 Particolari per compressori.....	15
Figura 11 ORGANIGRAMMA.....	16
Figura 12 DUCCIO VIVIANI E IL TEAM PRESSO FONDERIE.....	18
Figura 13 LOCALIZZAZIONE DEL SITO.....	19
Figura 14 PLANIMETRIA DEL SITO.....	22
Figura 15 CICLO PRODUTTIVO.....	24
Figura 16 Principali camini di emissione.....	27
Figura 17 PLANIMETRIA IMPIANTI TERMICI.....	33
Figura 18 PLANIMETRIA RETE FOGNARIA.....	36
Figura 19 PLANIMETRIA AREE RIFIUTI.....	39
Figura 20 UBICAZIONE POZZO.....	43
Figura 21 SCHEMA TRATTAMENTO ACQUA PRODUZIONE E LAYOUT VASCHE INTERRATE.....	45
Figura 22 E POWER - filtro in ingresso per l'energia.....	49
Figura 23 La copertura fino al 2015.....	49
Figura 24 La copertura dopo l'installazione dei pannelli fotovoltaici (2016).....	50
Figura 25 RILEVAZIONE FONOMETRICA.....	52
Figura 26 ESTRATTO PLANIMETRIA CATASTALE.....	58

## Indice delle Tabelle

Tabella 1 LIVELLO DI PRODUZIONE.....	25
Tabella 2 EMISSIONI SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE.....	28
Tabella 3 EMISSIONI NON SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE.....	28
Tabella 4 bis EMISSIONI TOTALI (kg/ora).....	29
Tabella 5 EMISSIONI TOTALI DI PM (kg).....	30
Tabella 6 INDICATORE EMISSIONI PM (emissioni di PM/Prodotti finiti) kg/t.....	30
Tabella 7 EMISSIONI TOTALI DI CO <sub>2</sub> (t).....	31
Tabella 8 INDICATORE EMISSIONI CO <sub>2</sub> (emissioni di CO <sub>2</sub> / Prodotti finiti) t/t.....	31
Tabella 9 ELENCO IMPIANTI TERMICI.....	34
Tabella 10 RENDIMENTO IMPIANTI TERMICI %.....	34
Tabella 11 RIFIUTI PRODOTTI kg.....	38
Tabella 12 INDICATORE RIFIUTI (rifiuti prodotti/ Prodotti finiti) kg/t.....	39
Tabella 13 INDICATORE RIFIUTI PERICOLOSI (rifiuti pericolosi prodotti/ Prodotti finiti) kg/t.....	40
Tabella 14 ACQUA UTILIZZATA m <sup>3</sup> .....	43
Tabella 15 INDICATORE ACQUA (Acqua utilizzata/ Prodotti finiti) m <sup>3</sup> / t.....	44
Tabella 16 ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATA MWh.....	46
Tabella 17 ENERGIA RINNOVABILE PRODOTTA E CONSUMATA (FOTOVOLTAICO) MWh.....	47
Tabella 18 METANO UTILIZZATO m <sup>3</sup> .....	47
Tabella 19 CONSUMI ENERGETICI (Energia elettrica e Metano) MWh.....	48
Tabella 20 INDICATORE ENERGIA (Energia elettrica e Metano/Prodotti finiti) MWh / t.....	48
Tabella 21 GAS SERRA E SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO.....	55
Tabella 22 CONSUMI SOSTANZE PERICOLOSE kg.....	56
Tabella 23 INDICATORE EFFICIENZA DEI MATERIALI kg / t.....	57
Tabella 24 UTILIZZO DEL TERRENO m <sup>2</sup> superficie edificata.....	57
Tabella 25 VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI.....	65

# 1 Presentazione

Premessa purtroppo necessaria in questo paragrafo è quella di ricordare la fase riorganizzativa che la nostra azienda sta vivendo in seguito alla prematura scomparsa ad aprile 2023 del nostro Duccio Viviani, grande imprenditore ma soprattutto figura di riferimento dal punto di vista umano e sociale non solo della nostra azienda ma di tutta la Valdelsa. Alla memoria di Duccio, che con la sua visione ed il suo impegno ha contribuito a fare della Presso Fonderie quella solida realtà che oggi rappresenta un'eccellenza nell'ambito imprenditoriale toscano e nazionale e "visionario" tanti anni orsono di quella svolta green tanto inseguita oggi a livello globale, è dedicata questa edizione della Dichiarazione ambientale.

## IN TUA MEMORIA. GRAZIE DUCCIO

PRESSO FONDERIE s.r.l. nasce nel 1966 su un'area della Valdelsa senese. Da allora l'obbiettivo aziendale è sempre stato quello di soddisfare tutte le esigenze dei clienti sia in termini di qualità che di costo e servizio, fornendo prodotti all'avanguardia, sviluppati con le tecnologie più avanzate.

Il Consiglio d'Amministrazione, consapevole del lungo cammino intrapreso, ma soprattutto proiettato verso le sfide del futuro, ha presentato nel 2005 la prima Dichiarazione Ambientale nella quale ha voluto sancire ed indicare un percorso di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso l'adesione al Regolamento EMAS ed alla certificazione secondo la norma internazionale UNI EN ISO 14001.

Tale approccio si è concretizzato in una gestione aziendale orientata alla riduzione degli impatti ambientali al fine di favorire uno sviluppo più sostenibile. Il Consiglio d'Amministrazione ritiene tale obiettivo una sfida con la quale tutte le imprese dovrebbero confrontarsi in un mercato sempre più globale.

Nel corso del tempo l'azienda ha assunto maggiore conoscenza delle tematiche ambientali, anche grazie ai momenti di confronto con gli enti di certificazione. Grazie a ciò, alcuni indicatori di performance ambientale sono stati affinati.

La PRESSO FONDERIE ha instaurato delle corrette relazioni ed un rapporto di dialogo e trasparenza con il territorio e con tutte le categorie di stakeholders locali. Il rapporto di apertura e dialogo con le rappresentanze del territorio si è espresso sotto varie forme anche nei confronti del "cittadino comune". I cancelli della "fabbrica" sono sempre aperti per il mondo della scuola: scolaresche di ogni ordine e grado visitano ogni anno lo Stabilimento, che periodicamente accoglie tesisti o tirocinanti contribuendo in tal modo alla loro specializzazione e inserimento nel mondo del lavoro.

È costantemente garantita la collaborazione con le autorità territoriali preposte alla formazione e all'aggiornamento professionale in materia di ambiente, sicurezza e di prevenzione sui luoghi di lavoro, quali ad esempio Vigili del Fuoco e ASL.

In una fase interna di intensi sviluppi e mutamenti, di un contesto globale variabile ed altalenante la PRESSO FONDERIE continuerà a mantenere elevata l'attenzione alle tematiche ambientali, ponendosi degli obiettivi a medio lungo termine di grande rilevanza.

Il Consiglio d'Amministrazione, nelle vesti della famiglia VIVIANI, augura a tutti gli interlocutori dell'azienda di condividere la strada intrapresa verso il miglioramento dell'ambiente che lasceremo nelle mani delle generazioni future.

Benedetto Viviani



## 2 Politica aziendale

Presso Fonderie realizza articoli in alluminio, attraverso il processo di pressofusione, seguente tranciatura delle bave e rifinitura dei particolari.

L'implementazione ed il mantenimento di un Sistema di Gestione integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (di seguito QAS) conforme rispettivamente alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001 e regolamento EMAS è una scelta strategica della Direzione che mira a garantire una gestione sostenibile nel tempo di PRESSO FONDERIE.

La convinzione della Direzione è che, per rimanere sul mercato in modo competitivo, ad oggi non si possa prescindere da un'attenta analisi dei rischi e delle opportunità e dall'attuazione di scelte operative e strategiche che tengano in considerazione il cambiamento dei fattori di contesto e le aspettative delle principali parti interessate.

L'intento è pertanto quello di lavorare in efficienza mantenendo come obiettivo principale la qualità del servizio ed il contenimento delle non conformità, nonché il rispetto e la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori.

Si definiscono pertanto gli impegni strategici attraverso i quali si intende condurre la gestione del Sistema Integrato QAS e garantire il profitto aziendale:

- **Flessibilità operativa e orientamento al servizio**
- **Miglioramento dell'attenzione al cliente e alle altre parti interessate interne ed esterne**
- **Attenzione alla qualifica e selezione dei fornitori**
- **Orientamento alla Qualità del servizio e contenimento delle non conformità**
- **Adozione di soluzioni tecniche ed operative per prevenire e ridurre gli impatti ambientali, per eliminare i pericoli e ridurre i rischi, gli infortuni e le malattie professionali**
- **Condizioni di lavoro salubri e sicure**
- **Competitività**
- **Competenza e consapevolezza del personale rispetto al proprio ruolo e alle proprie responsabilità, consultazione e partecipazione dei lavoratori dei lavoratori e dei loro rappresentanti**
- **Miglioramento continuo del sistema di gestione**
- **Rispetto delle prescrizioni legislative applicabili e degli impegni volontari sottoscritti.**
- **L'azienda si impegnerà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:**
- **garantire la conformità alle prescrizioni legali e alle altre prescrizioni eventualmente sottoscritte attraverso lo svolgimento di audit periodici, l'informazione e formazione degli operatori, la condivisione delle informazioni e comunicazione circa le prestazioni e le non conformità rilevate;**
- **garantire la soddisfazione del cliente e lavorare per il suo accrescimento attraverso un'attenta analisi in fase di sviluppo di nuovi prodotti così come nella definizione delle specifiche degli ordini relativi a forniture consolidate;**

- utilizzo di fornitori e manutentori esterni qualificati che possano fornire materiali e servizi in linea con le aspettative in modo da ridurre gli scarti, garantire adeguati tempi di consegna, aumentare l'efficienza produttiva anche riducendo i tempi di fermo macchina, garantire la soddisfazione del cliente e prevenire eventuali rischi in tema di ambiente e salute e sicurezza;
- promuovere all'interno dell'organizzazione un approccio metodologico incentrato sulla raccolta sistematica dei dati e sulla loro puntuale analisi al fine del miglioramento continuo;
- in tema di salute e sicurezza sul lavoro minimizzare i rischi residui delle lavorazioni che derivano in particolare dalle alte temperature dell'alluminio, per il rischio di ustione diretta, dall'operazione di scorificazione dei bagni di fusione, dalle operazioni di cambio stampo, dalla movimentazione ed immagazzinamento di materia prima, semilavorati e prodotti finiti, dalle bave taglienti dei prodotti pressofusi, dai movimenti ripetitivi, e dall'esposizione al rumore e alle vibrazioni generate dalle varie attività produttive;
- analisi del processo produttivo e dei relativi processi con ottimizzazione del layout produttivo al fine di ottimizzare i flussi operativi e ridurre i rischi legati alla sicurezza, alla qualità del prodotto e ai possibili rischi emergenziali;
- contenimento delle risorse impiegate e dei rifiuti prodotti;
- perseverare nel contenimento delle proprie emissioni di CO2
- ridurre al minimo i consumi energetici attraverso l'impiego di nuove tecnologie nei diversi reparti o fasi produttive e investendo su macchinari per ridurre i consumi di metano come forni fusori centralizzati;
- ridurre al minimo gli impatti esterni generati dall'attività produttiva con particolare riferimento al rumore, alla contaminazione del suolo e all'inquinamento atmosferico emesso attraverso l'installazione di apparecchi ed impianti di ultima generazione e la loro periodica manutenzione;
- organizzare momenti formativi per il proprio personale mirati ad aumentare la consapevolezza del loro ruolo attivo nei processi dell'organizzazione, la conoscenza sugli aspetti ambientali e le problematiche inerenti la salute e sicurezza generati durante le attività aziendali con particolare attenzione a: la raccolta differenziata dei rifiuti, utilizzo delle nuove tecnologie per aumentare la produttività e la competitività - industria 4.0, formazione periodica sugli aspetti di salute e sicurezza, garantire la copertura di tutti i ruoli aziendali prevedendo figure di back-up interne o il supporto di figure esterne qualificate;
- rilevare e monitorare sistematicamente i propri aspetti di sicurezza e salute sul lavoro con particolare attenzione al rispetto delle prescrizioni da parte di tutto il personale, all'esposizione al rumore, al mantenimento dell'ordine interno, alla sicurezza di tutte le attrezzature di lavoro, alla corretta movimentazione e stoccaggio di materiali ed al costante e corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- valutare in anticipo, prevenire e ridurre i possibili impatti ambientali ed i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori conseguenti sia alle nuove che alle vecchie attività attraverso attenta e periodica attività di revisione e aggiornamento delle relative valutazioni;

- effettuare periodiche simulazioni delle situazioni di emergenza identificate al fine di garantire la pronta messa in sicurezza degli operatori e di tutto il personale presente sul sito in caso di accadimento;
- progettare e implementare programmi di gestione per il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi individuati, finalizzati al miglioramento continuo delle prestazioni del sistema di Gestione QAS rendendo disponibili risorse e mezzi adeguati e monitorandone periodicamente l'adeguatezza;
- sviluppare, mettere in atto, rivedere e migliorare il proprio Sistema di Gestione QAS;
- mantenere rapporti aperti e costruttivi con la Pubblica Amministrazione, con le comunità e con gli individui che abbiano un legittimo interesse nelle prestazioni aziendali in termini di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rispetto dell'ambiente, performance qualitative.

L'organizzazione si impegna inoltre a diffondere la propria Politica Aziendale a tutto il personale e a tutti gli stakeholders che ne facciano richiesta e a rendere disponibile all'esterno tutte le informazioni sul proprio Sistema di gestione QAS al fine di rendere quanto più trasparente possibile la propria attività aziendale e aumentare la sensibilità su tali tematiche.

Con cadenza regolare vengono effettuati, da parte dei Responsabili delegati dalla Direzione, audit sul Sistema di Gestione QAS, al fine di verificarne l'attuazione e l'efficacia nel raggiungere gli obiettivi previsti.

La presente politica Aziendale sarà riesaminata periodicamente da parte della Direzione al fine di verificarne l'adeguatezza.

*Colle di Val d'Elsa, 27 aprile 2023*

*Roberto Tintori*



*Barbara Ambrogi*

### **3 Campo di Applicazione**

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta dal Responsabile del Sistema di gestione in accordo con i requisiti dell'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026 che aggiorna il Reg. UE 1221/2009.

Il campo d'applicazione della presente Dichiarazione Ambientale è:

**“Realizzazione di particolari pressofusi in lega di alluminio attraverso le fasi di Pressofusione, Tranciatura, Molatura, Limatura, Sabbiatura, Lavorazioni meccaniche e imballaggio, su specifica del Cliente. Assistenza e gestione Stampi”**  
**Settore EA 17**  
**Codice NACE 24.53**

Il sito oggetto di certificazione è:

**Loc. Pian dell'Olmino, 49 - 53034 Colle di Val d'Elsa (SI)**

## 4 Dati generali

- Ragione sociale: PRESSO FONDERIE s.r.l.
- Anno di fondazione: 1966
- Settori d'attività (visura del 30/05/23):
  - Produzione e lavorazione di oggetti in alluminio e metalli simili in pressofusione;
  - Produzione e lavorazioni meccaniche per conto terzi.
- Fatturato: 7.771.101 (2022) - 4.404.768 (30/6/23)
- Sede legale: Loc. Pian dell'Olmino 49, 53034 Colle Val d'Elsa (SI)
- Sede operativa: Loc. Pian dell'Olmino 49, 53034 Colle Val d'Elsa (SI)
- Telefono: 0577 929127
- Fax: 0577 928260
- E-mail: d.raciti@pressofonderie.it
- PEC: pressofonderie@pec.it
- Sito Internet: [www.pressofonderie.it](http://www.pressofonderie.it)
- Responsabile Sistema di Gestione Ambientale: Dott. Dario Raciti.

## 5 L'azienda

La Presso Fonderie nasce nel 1966 su un'area agricola

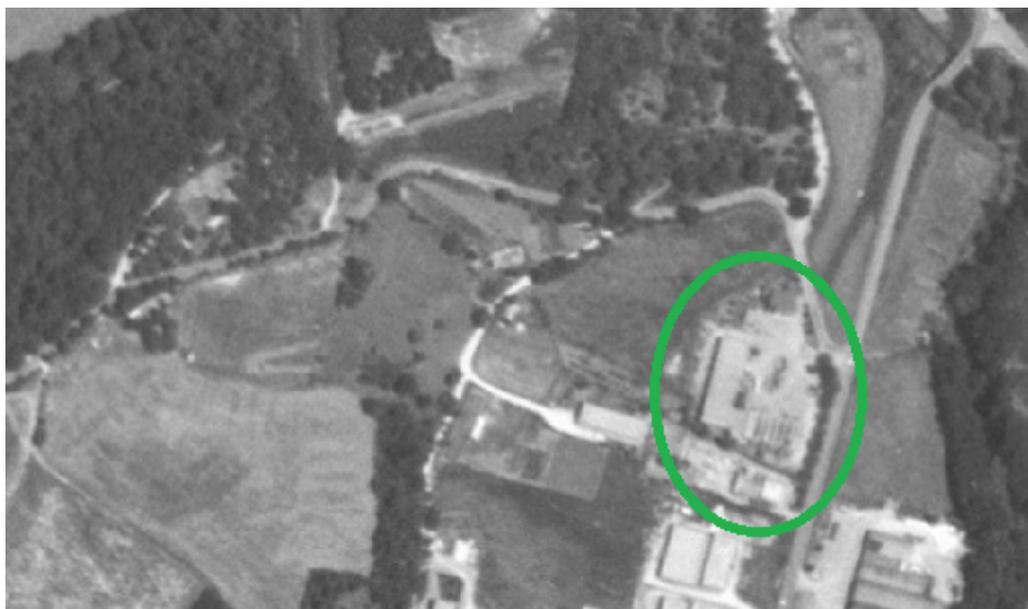


Figura 1 Il sito prima dell'insediamento (anni '60)



Figura 2 Il sito negli anni '70

Dalle 2 presse installate inizialmente nei primi anni 70 la produzione è cresciuta costantemente negli anni e ad oggi nel reparto pressofusione operano 9 impianti che realizzano più di tre milioni di pezzi l'anno.



**Figura 3 Il sito negli anni '80**

Nei successivi decenni alle isole di lavoro per la pressofusione si sono poi aggiunti i reparti di tranciatura, sabbiatura ed alcune aree di magazzino negli stessi locali.



**Figura 4 Il sito all'inizio degli anni '90**

Per rispondere alle aumentate esigenze di spazi lo stabilimento produttivo è stato ancora ampliato con l'aggiunta di un magazzino interamente dedicato al cliente Stanley e un'officina meccanica per le lavorazioni meccaniche e le manutenzioni agli stampi, fino a coprire, con le ultime modifiche del 1998, gli attuali 9.400 mq.



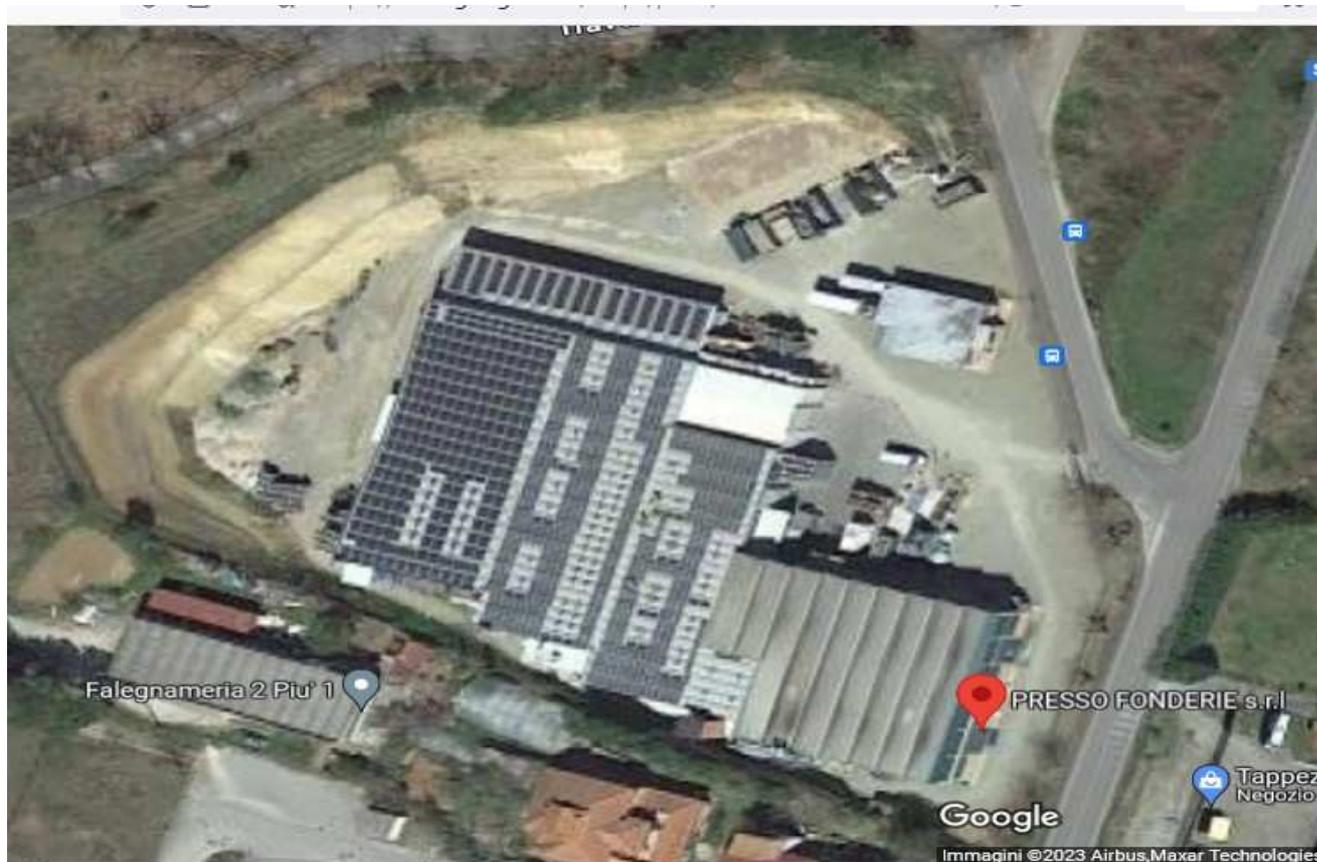
**Figura 5 Il sito nel nuovo millennio**

Il nuovo millennio oltre alle incrementate dimensioni ha portato anche una decisa svolta green della nostra azienda, simboleggiata dalla costruzione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della maggioranza del nostro stabilimento



**Figura 6 Il sito sempre più "green" dal 2017**

Nel 2021 la Direzione aziendale ha dato avvio al progetto di ampliamento con lo sbancamento del terreno sito a ovest con l'obiettivo finale della costruzione di un nuovo capannone di circa 1.000 mq da destinare all'area manutenzione e magazzino stampi. Purtroppo le criticità legate agli ultimi eventi hanno portato alla decisione di rinviare la realizzazione del nuovo capannone.



**Figura 7 Il sito verso il 2025 (in attesa di un nuovo ampliamento)**

I particolari prodotti sono principalmente indirizzati al mercato delle macchine elettroutensili, della termoidraulica, dell'alimentare, dell'illuminazione interna ed esterna e a quello dell'arredamento.

I principali clienti sono Stanley Black & Decker Italia., A&C Illuminazione, Denso, Fiac S.r.l., Femi spa, Elumatec, B&C Speaker, Hermeta Metalwaren, Abac.



**Figura 8 Particolari per illuminazione esterna**



Figura 9 Particolari per elettroutensili



Figura 10 Particolari per compressori

## 6 Struttura organizzativa

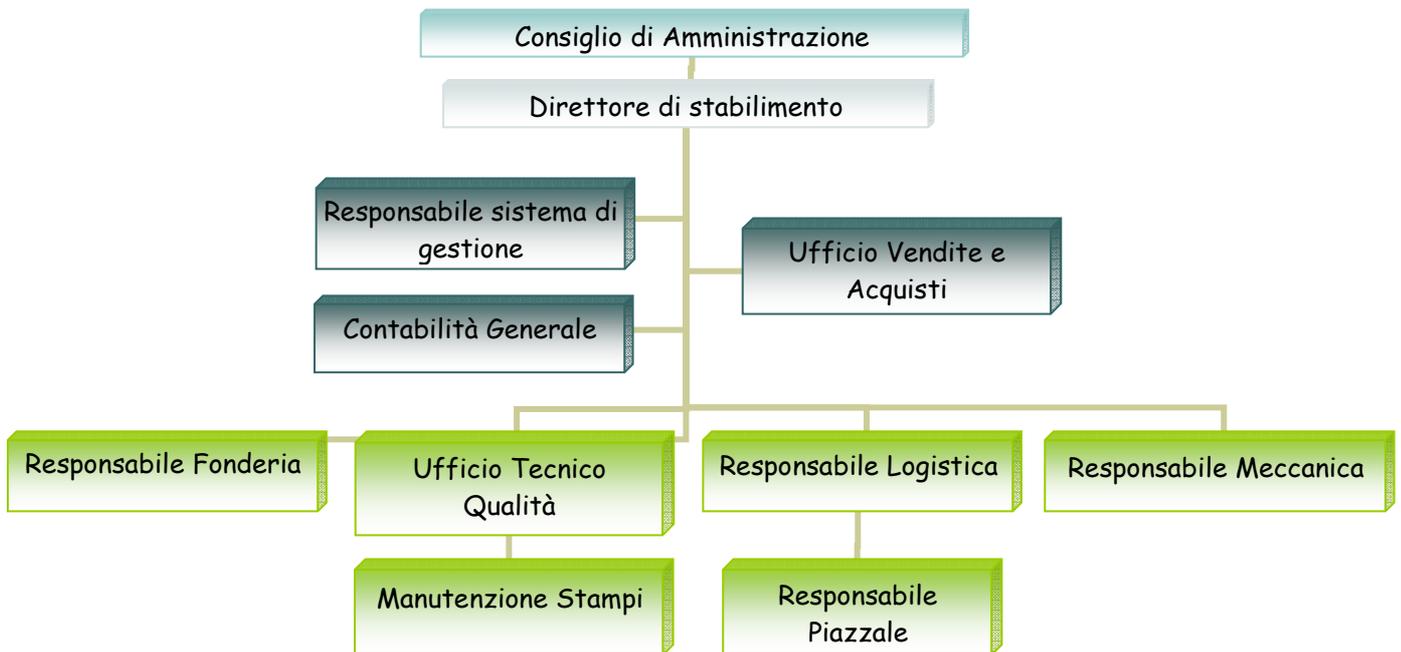


Figura 11 ORGANIGRAMMA

Le funzioni aziendali più significative della gestione ambientale sono:

**Consiglio di Amministrazione (Viviani Bernardino - Viviani Dario - Viviani Ferdinando):** Definisce la Politica aziendale, fissa gli obiettivi da raggiungere ed assicura il miglioramento continuo.

**Il Direttore di Stabilimento (Viviani Ferdinando):** Svolge un ruolo decisionale nell'applicazione del sistema di gestione aziendale.

**Il Responsabile sistema di gestione (Dario Raciti):** Il responsabile della pianificazione e attuazione del sistema di gestione.

Cura la documentazione di sistema, effettua gli audit interni e supervisiona la corretta risoluzione delle non conformità, delle azioni correttive e preventive.

Identifica le attività e le operazioni associate agli aspetti ambientali significativi legate al processo produttivo.

Aggiorna e conserva le autorizzazioni a carattere ambientale, i libretti di impianto delle caldaie e i libretti di manutenzioni degli impianti.

Si assicura che tutti in reparti siano presenti le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, formandone il personale per l'utilizzo.

Cura i rapporti con i fornitori di servizi che hanno impatto ambientale.

**L'addetto dell'ufficio vendite e acquisti (Viola Boddi):** Cura i contatti con le ditte di trasporto rifiuti e gestisce la loro attività di prelievo.

Verifica che per le sostanze chimiche utilizzate siano state consegnate le relative schede di sicurezza.

Verifica le autorizzazioni al trasporto dei rifiuti dei relativi mezzi autorizzati.

Compila e rende disponibile il registro di carico e scarico dei rifiuti e il MUD.

**L'addetto dell'ufficio contabilità generale (Dianella Batoni):** Conserva e rende disponibili i dati relativi ai consumi delle materie prime, del carburante, di acqua, di energia elettrica.

**L'addetto dell'ufficio tecnico qualità (Federico Giambruni):** Assicura il controllo degli impatti ambientali legati agli impianti, esegue i controlli relativi all'impianto trattamento acque e emissioni.

**Il Consulente per l'ADR (Giada Gazzarrini):** Definisce la corretta gestione dei rifiuti soggetti a normativa ADR, elabora la relazione annuale, partecipa ai processi formativi per il personale interno



**Figura 12 DUCCIO VIVIANI E IL TEAM PRESSO FONDERIE**

## 7 Localizzazione del sito

L'azienda ha un solo sito, è localizzata in centro Italia nella Regione Toscana presso il Comune di Colle di Val d'Elsa nella Provincia di Siena.

Le coordinate polari dello stabilimento sono: 11° 7' 49" longitudine Est e 43° 23' 24" latitudine Nord.

L'azienda è situata lungo la ss. 541 che collega Colle di Val d'Elsa alla Colonna di Montarrenti. Lo stabilimento confina su tre lati con aree verdi, prevalentemente boschive, su un lato confina invece con altri stabilimenti industriali e con una civile abitazione.

Il centro abitato più vicino è Gracciano (frazione di Colle di Val d'Elsa) ed è situato a circa 1 Km. La zona è prevalentemente pianeggiante, anche se, subito a ridosso dell'azienda, inizia una parte collinare che ostacola eventuali ulteriori ampliamenti del sito. L'area, anche se nelle immediate vicinanze dell'antico borgo medioevale di Colle di Val d'Elsa, non riveste un particolare interesse dal punto di vista paesaggistico e culturale.

La strada di accesso al sito in questione è piuttosto trafficata e l'incidenza del traffico indotto dall'azienda è molto limitato. Sono infatti stimati non più di 10-20 accessi al giorno di mezzi pesanti per consegna materie prime e/o trasporto prodotto finito o semilavorato e/o conferimento rifiuti.

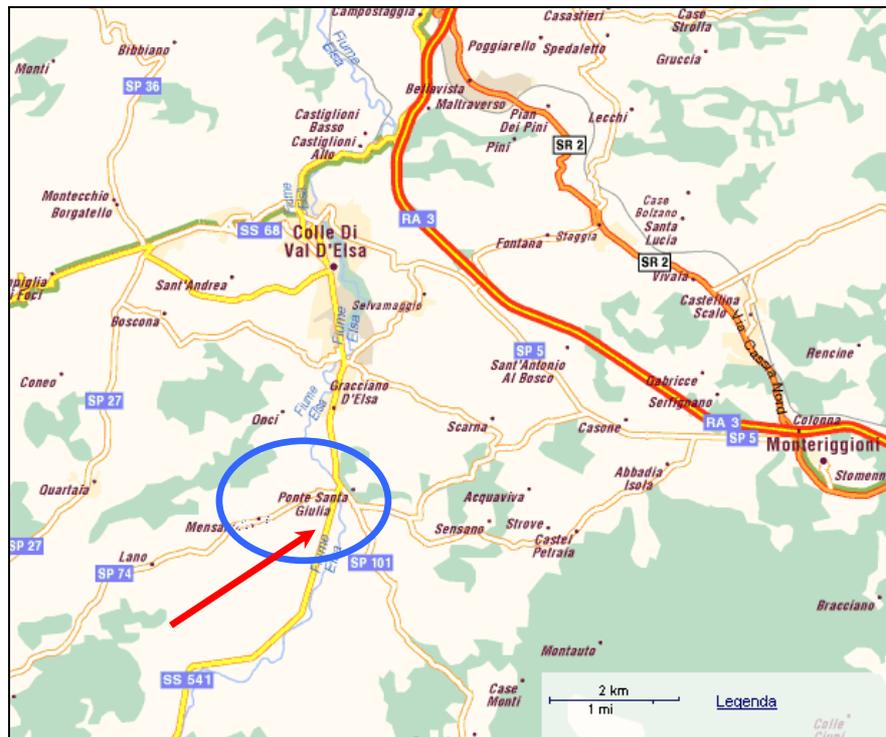


Figura 13 LOCALIZZAZIONE DEL SITO

## **8 Inquadramento paesaggistico**

L'azienda, nella sua estensione complessiva di oltre 18.000 mq è inserita in una zona industriale che non riveste particolare valore paesaggistico. I piazzali esterni circostanti lo stabilimento sono per la maggior parte lasciati a ghiaia e prato, il restante è cementato per consentire un'agevole movimentazione dei carrelli elevatori. Tutta l'area esterna è ben curata e ordinata. La struttura dello stabilimento produttivo per colori e dimensioni si inserisce bene nella zona.

## **9 Rapporti con le parti interessate**

In questo paragrafo vengono analizzati i rapporti con le parti interessate quali popolazione locale, soggetti locali gestori dei servizi al territorio, enti pubblici locali e organi di controllo, al fine di evidenziare la presenza di eventuali situazioni di tensione ambientale derivanti dalle attività svolte dall'organizzazione.

### **9.1 Popolazione locale**

Negli ultimi anni non si registrano segnalazioni da parte della popolazione locale. Buoni i rapporti tenuti con la famiglia Peccianti, proprietaria di un'abitazione sorta proprio al confine sud successivamente alla presenza della Presso Fonderie. Ogni qualvolta si registrano modifiche che possano incidere sul rumore ambientale la famiglia permette alla nostra organizzazione di verificare eventuali variazioni di emissioni sonore. Viste le modifiche apportate nell'ultimo anno è stata effettuata VIAC preliminare presentata agli organi competenti in occasione della comunicazione di modifica sostanziale.

### **9.2 Enti pubblici locali ed organi di controllo**

Presso Fonderie mantiene un rapporto di piena collaborazione sia con gli enti pubblici locali che con gli organi di controllo. Periodiche sono le visite effettuate dagli organi preposti presso la nostra organizzazione che dal canto proprio comunica tempestivamente eventuali modifiche al proprio assetto produttivo ed organizzativo.

## 10 Struttura del sito

La maggior parte del sito "produttivo" è occupata dal capannone dove si trovano i reparti produttivi, gli uffici tecnici, i locali del personale, la mensa e sulla copertura l'impianto fotovoltaico; gli uffici amministrativi sono invece situati in una palazzina isolata situata nell'area est del sito.

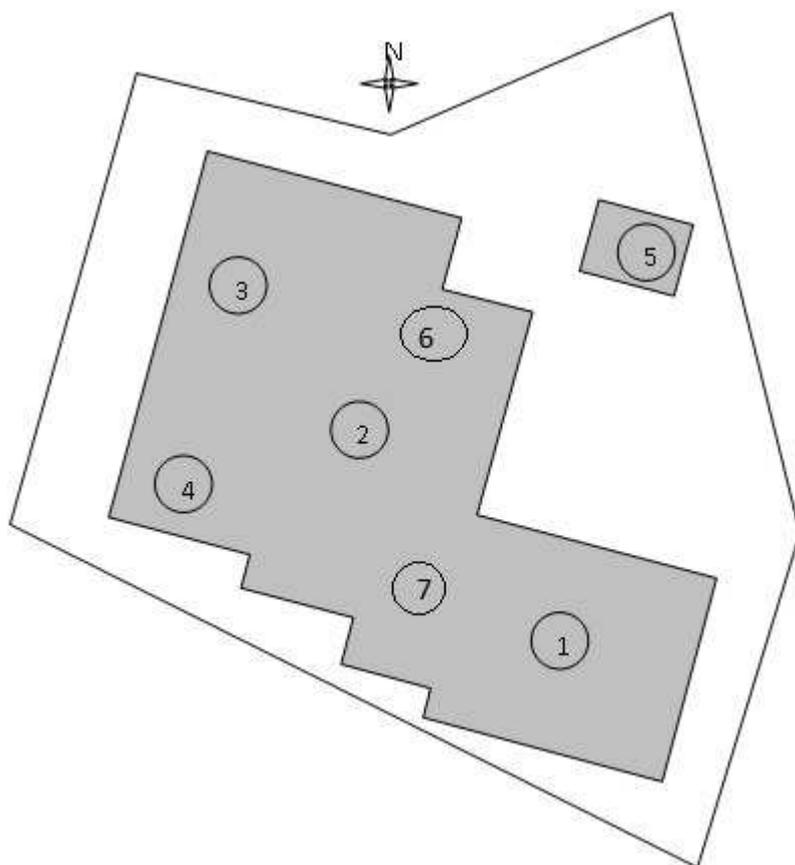
I locali tecnici (cabina elettrica, impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera e locale acque, locale compressori, inverter e quadro impianto fotovoltaico) sono posizionati sul lato sud del capannone.

La tettoia esterna per la ricarica delle batterie dei muletti è posizionata sul lato ovest dello stabilimento.

All'esterno del capannone (lato est) è presente un piazzale nel quale sono collocati gli impianti di trattamento delle acque, viene effettuato il carico e lo scarico delle merci e viene stoccata temporaneamente la materia prima.

L'area di stoccaggio rifiuti è situata nell'area nord del sito.

Il sito confina ad est con la strada Provinciale; a nord e ovest con un'area collinare a verde e a sud con un'area artigianale.



- 1) Reparto pressofusione
- 2) Reparto tranciatura - finitura
- 3) Reparto manutenzione stampi
- 4) Reparto Sabbiatura
- 5) Uffici amministrativi
- 6) Area magazzino prodotto finito
- 7) Area Forni fusori

**Figura 14 PLANIMETRIA DEL SITO**

## 11 Le attività dell'azienda

Le fasi produttive prese in considerazione nell'individuazione degli impatti ambientali possono essere riassunte come segue:

- ✓ **Arrivo e stoccaggio materie prime:** L'alluminio in pani arriva in bancali e stoccato all'interno del capannone in attesa dell'utilizzo, le altre materie prime arrivano in fusti o bancali e vengono stoccati all'interno del capannone.
- ✓ **Pressofusione:** I pani di alluminio vengono caricati nei forni fusori dai quali l'alluminio fuso viene trasferito con il carrello elevatore ed apposta siviera presso i forni di attesa e da questi negli stampi dove viene mantenuto ad una pressione di circa 250 atmosfere.
- ✓ **Tranciatura:** In questa fase gli sfridi (materozze) vengono separati dalle fusioni.
- ✓ **Molatura:** Le fusioni vengono trattate con materiale abrasivo per eliminare le imperfezioni.
- ✓ **Rifinitura robotizzata:** Le fusioni vengono trattate con materiale abrasivo per eliminare le imperfezioni attraverso 2 isole di lavoro completamente automatizzate
- ✓ **Sabbatura:** Le fusioni vengono trattate con graniglia metallica per eliminare le imperfezioni.
- ✓ **Lavorazioni meccaniche:** Le fusioni vengono rifinite mediante torni manuali e a controllo numerico o trapani.
- ✓ **Stoccaggio prodotti finiti:** I prodotti finiti (fusioni) vengono movimentate in ceste metalliche ed in plastica, su bancali e cassoni in legno mediante muletti.
- ✓ **Trasporto:** I prodotti finiti vengono consegnati ai clienti esclusivamente su gomma mediante padroncini.

Nell'individuazione degli impatti ambientali si sono inoltre considerate le seguenti fasi accessorie:

- ✓ **Trattamento Acque di processo:** Le acque provenienti dagli impianti vengono raccolte in una vasca e trattate mediante 2 impianti di evaporazione a pressione ridotta per essere nuovamente utilizzate all'interno dei cicli produttivi
- ✓ **Raffreddamento Acque tramite Torre di raffreddamento:** la gestione delle temperature delle acque utilizzate per i pistoni delle iniezioni delle presse e quelle di alcune vasche di raffreddamento pezzi avviene mediante una torre di raffreddamento.
- ✓ **Raffreddamento Acque tramite Batteria a glicole monoetilenico:** Per la gestione delle temperature degli stampi e degli scambiatori di calore presenti in ogni pressa e nelle trincee del reparto fonderia e nel reparto tranciatura e per quelle di alcune vasche di raffreddamento pezzi viene utilizzata una batteria di raffreddamento a glicole monoetilenico
- ✓ **Gestione del sito:** Oltre all'attività di ufficio sono presenti i seguenti impianti di rilevanza ambientale: impianto di riscaldamento, impianto di condizionamento, impianto per la produzione di aria compressa, impianto antincendio, impianto fotovoltaico ed impianti di abbattimento emissioni in atmosfera.

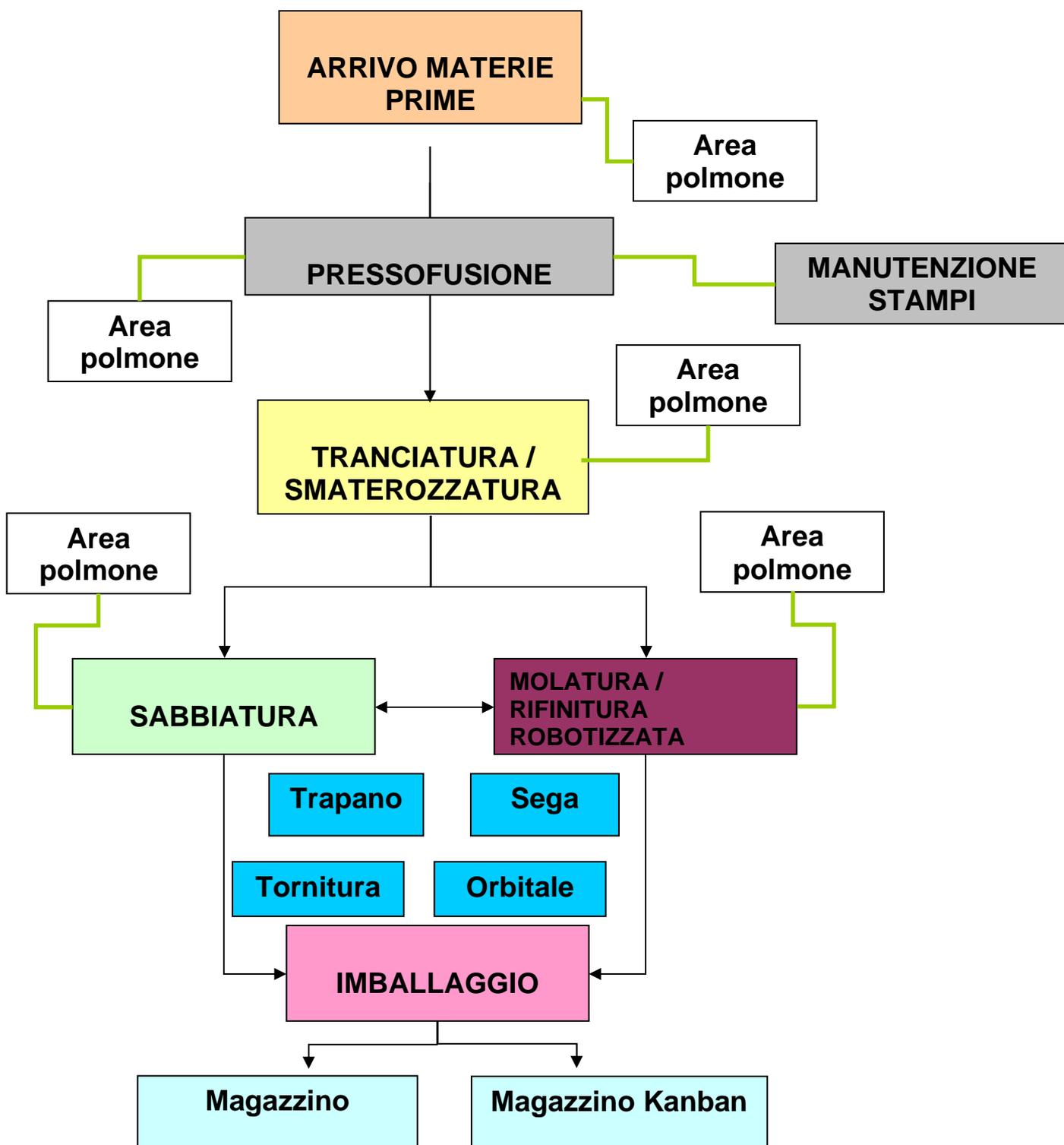


Figura 15 CICLO PRODUTTIVO

## 12 Livello di produzione

Impatti importanti sull'andamento della nostra azienda derivano dall'analisi della situazione globale che, messa finalmente alle spalle la pandemia, è stata influenzata dallo scoppiare del conflitto russo - ucraino che ha portato diverse conseguenze negative sulle nostre vite sia dal punto di vista umano che economico finanziario. L'anno 2022 senza alcun dubbio è stato caratterizzato da un drastico calo negli ordinativi, nella produzione e in tutti i dati finanziari dell'azienda, causati sia da quanto sopra esposto (basti pensare sia alla disponibilità che ai costi delle materie prime necessarie per la produzione) ma anche da un importante calo degli ordinativi del cliente AEC, tra i nostri clienti chiave in termini di produzione e fatturato, che ha dovuto rivedere la progettazione di alcuni prodotti per rispondere alle mutate esigenze dei mercati di riferimento. La speranza, già da questo 2023, è quella di tornare ai livelli che avevano caratterizzato gli ultimi anni "di normalità" a livello globale ed aziendale. Quanto sopra esposto non ha comunque frenato la spinta agli investimenti ed alle innovazioni che hanno da sempre caratterizzato la nostra azienda ed il 2023 ha visto l'avvio di due nuovi forni fusori centralizzati che oltre a notevoli vantaggi dal punto di vista produttivo porteranno importanti benefici dal punto di vista ambientale grazie alla riduzione dei consumi di metano e delle relative emissioni di CO2.

Il livello di produzione è valutato come pezzi prodotti (nella quantità e nel loro tonnellaggio) e come ore macchina lavorate nel reparto pressofusione.

Tali dati, in modo particolare le tonnellate di prodotto finito, ci permetteranno di valutare correttamente gli impatti ambientali direttamente proporzionali al livello di produzione (ad esempio l'energia utilizzata per il funzionamento degli impianti e le quantità di sostanze pericolose utilizzate nel processo).

	2020	2021	2022	2023 (al 30/06)
<b>Pezzi prodotti</b>	2.404.945	3.320.823	1.990.771	1.345.408
<b>Prodotti finiti (t)</b>	2.418	3.635	2.382	1.535
<b>Peso medio prodotti finiti (g)</b>	907	1.148	1.238	1.173
<b>Ore lavorate</b>	52.368	53.856	51.728	28.312
<b>Fatturato (€)</b>	7.245.305	9.922.160	7.771.101	4.408.768

**Tabella 1 LIVELLO DI PRODUZIONE**

Fonte: gestionale aziendale

Il 2022 può essere scisso in 2 fasi: il primo trimestre ha evidenziato un andamento più che discreto con oltre 770.000 pezzi realizzati mentre dal secondo in poi si è registrato un brusco calo degli ordinativi e dunque dei pezzi prodotti, che si sono fermati a circa

1.200.000. Questi dati sono facilmente spiegabili con l'aumento dei costi riguardanti i vettori energetici già da gennaio 2022, l'instabilità dovuta alla crisi ucraina a partire da fine febbraio ed il generale calo degli ordini dei nostri clienti.

Il primo semestre 2023 ha fatto vedere una svolta in positivo di questo dato principalmente dovuta allo stabilizzarsi verso il basso dei costi dei vettori energetici e ad incremento abbastanza generale di ordini dai vari clienti. Ahinoi al momento i forecast degli ordinativi del terzo trimestre ci portano a non essere troppo "ottimisti", fiduciosi comunque di aver avviato alcune importanti azioni commerciali che speriamo portino i frutti sperati.

Non riscontriamo alcuna modifica sostanziale sul parco clienti e sulle tipologie di prodotti da realizzare per gli stessi, anche se, come sopra riportato, alcune importanti azioni commerciali sono in atto per cercare di acquisire nuovi clienti e nuovi spazi di mercato.

La tendenza del mercato e l'influenza dei principali clienti AEC e Dewalt incidono sul peso medio del pezzo realizzato, stabilizzatosi negli ultimi anni intorno a valori leggermente superiori al kilogrammo. Il settore davvero influente in tal senso è quello dell'illuminazione pubblica a led, per il quale realizziamo particolari che danno luce a tantissime città in tutto il mondo.

Discorso analogo al quantitativo di particolari realizzati può essere affrontato per il dato sul fatturato, che dopo un buon andamento nel primo trimestre 2022 ha registrato un drastico calo con un 30% in meno rispetto al periodo gennaio - marzo dello stesso anno. Il 2023 e le prospettive a lungo termine confidiamo possano portare ad un'inversione della tendenza, anche grazie alle azioni che porteremo avanti nei prossimi mesi.

Il totale annuale delle ore lavorate dalle isole di lavoro nel reparto fonderia continua in proporzione a mantenere i livelli elevati delle annate precedenti, ma quello che risalta nell'approfondire il dato purtroppo sono le tante ore di fermo di alcune isole di lavoro impennatesi negli ultimi mesi del 2022 e dovute alla carenza di ordini.

Per il calcolo degli indicatori di prestazione ambientale si utilizza il dato R che è il rapporto A/B, in cui il dato A rappresenta il consumo/produzione annuo e il dato B rappresenta il valore annuo di riferimento=Prodotti finiti (t).

## **13 Aspetti ambientali diretti e indicatori di prestazione ambientale**

### **13.1 Emissioni in atmosfera**

#### **Legislazione di riferimento**

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D. Lgs. n. 128 del 29/06/10.
- Delibera Ministero dell'Ambiente n. 14 del 10/04/09 "Disposizioni di attuazione della decisione della commissione europea 2007/589/CE del 18/07/07 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE"
- Decreto del presidente della repubblica 13 marzo 2013, n. 59 Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale

- Deliberazione 18 luglio, n. 72; Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014

#### Autorizzazioni presenti

- Autorizzazione Unica Ambientale n° adozione 19960 del 29/06/23 (Protocollo Suap 12706 del 07/07/2023)

#### Situazione attuale

Presso il sito sono presenti le seguenti emissioni in atmosfera provenienti dai reparti produttivi:

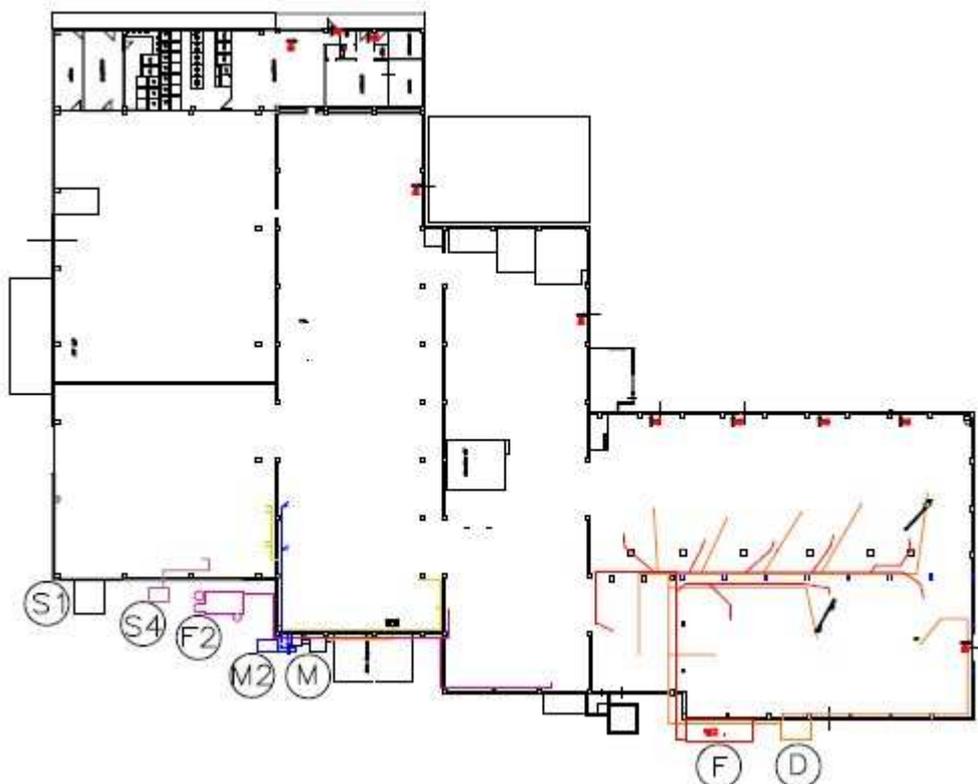


Figura 16 Principali camini di emissione

Riportiamo di seguito i camini di emissione soggetti ad autorizzazione:

Sigla	Attività	Sistemi di abbattimento	Inquinanti emessi
F	Forni Attesa	Filtro a maniche	Polveri Composti organici
F2	Forni Fusori	Filtro a maniche	Polveri Composti organici
D	Stampaggio	Filtro a tasche di carta e nidi d'ape metallici	Polveri Composti organici
S1	Sabbiatura	Filtro a cartucce	Polveri
S4	Sabbiatura	Filtro a cartucce	Polveri
M	Sabbiatura / Molatura / Scartatura	Filtro a cartucce	Polveri

Sigla	Attività	Sistemi di abbattimento	Inquinanti emessi
M2	Molatura / Sbavatura / Smerigliatura / Carteggiatura	Filtro a cartucce	Polveri

**Tabella 2 EMISSIONI SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE**

Presso il sito sono presenti le seguenti emissioni in atmosfera non soggette ad autorizzazione:

Attività	Motivo esclusione	Inquinanti emessi
Centrali termiche	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto dd) "Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW"	Polveri, CO <sub>2</sub> , CO, NO <sub>x</sub>
Cappa mensa	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto e) "Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie"	Polveri

**Tabella 3 EMISSIONI NON SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE**

Pieno il rispetto di quanto previsto dall' autorizzazione, sia dal punto di vista dei limiti di emissione sia dal punto di vista di controlli in continuo ed eventuali comunicazioni con gli organi competenti in occasione di modifiche agli impianti.

A tal proposito dopo quelle approvate nel 2020 e nel 2021 dal settore autorizzazione ambientali della Regione Toscana nuove ed importanti modifiche sono state avviate all'interno del nostro sito produttivo ed approvate con l'adozione n. 19960 del 29/06/23:

- l'installazione di 2 forni fusori centralizzati con relativo impianto d'aspirazione a maniche (modifica sostanziale camini F2).
- Il camino M oltre ad essere a servizio delle mole manuali ha inglobato le emissioni provenienti dalle sabbiatrici 2 e 3 (ex camini S2 e S3) (modifica sostanziale camino M).
- Il mero spostamento della sabbiatrice a grappolo dal vecchio al nuovo reparto Sabbiatura (modifica non sostanziale camino S4)

Come previsto dall'atto autorizzativo saranno effettuati opportuni campionamenti dei 3 nuovi camini.

In occasione della "comunicazione di modifica sostanziale e non" presentata a gennaio 2023 la nostra organizzazione ha presentato comunicazione di Adeguamento al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria ambiente (PRQA) attraverso la "Dichiarazione di rispetto dei valori limite per gli inquinanti individuati in Allegato 2 (Documento tecnico) del PRQA approvato con DCRT n. 72/2018 e relativa richiesta aggiornamento del titolo emissivo", con risposta già ricevuta dagli stessi organi competenti.

Le analisi effettuate con cadenza annuale hanno sempre evidenziato il rispetto dei limiti d'emissione.

Gli impianti sono sottoposti a regolare controllo e manutenzione da parte di personale esterno specializzato della ditta Nuova Tecno Aria.

	2020	2021	2022	2023 (al 30/06)
PM F (Forni fusori)	0,163	0,116	0,009	0,009
TOC F (Forni fusori)	0,237	0,190	0,158	0,072
PM F2 (Forni fusori)				In attesa di effettuazione ed esito campionamenti
PM D (Stampaggio)	0,026	0,035	0,113	0,038
TOC D (Stampaggio)	0,078	0,068	0,068	0,780
PM S1 (Sabbiatura)	0,013	0,010	0,020	0,017
PM S2 (Sabbiatura)	0,0007	0,001	0,0005	DisMESSo ed inglobato in "M"
PM S3 (Sabbiatura)	0,003	0,003	0,0004	DisMESSo ed inglobato in "M"
PM S4 (Sabbiatura)	0,005	0,006	0,0003	In attesa di effettuazione ed esito campionamenti
PM M2 (Molatura)			0,002	0,0003
PM M (Molatura / sabbiatura)				In attesa di effettuazione ed esito campionamenti

**Tabella 4 bis EMISSIONI TOTALI (kg/ora)**

Fonte: Certificati di analisi

	2020	2021	2022	2023 (al 30/06)
PM F (Forni fusori)	782	557	44	21
PM D (Stampaggio)	125	172	54	91
PM F 2 (Forni fusori)				In attesa di campionamenti
PM S1 (Sabbiatura)	41	50	77	40

	2020	2021	2022	2023 (al 30/06)
PM S2 (Sabbiatura)	2	5	2	/
PM S3 (Sabbiatura)	10	19	1	/
PM S4 (Sabbiatura)	16	34	1	In attesa di campionamenti
PM M2 (Molatura)			8	1
PM M			0	In attesa di campionamenti
<b>Totale</b>	<b>976</b>	<b>836</b>	<b>187</b>	<b>153</b>

Tabella 5 EMISSIONI TOTALI DI PM (kg)

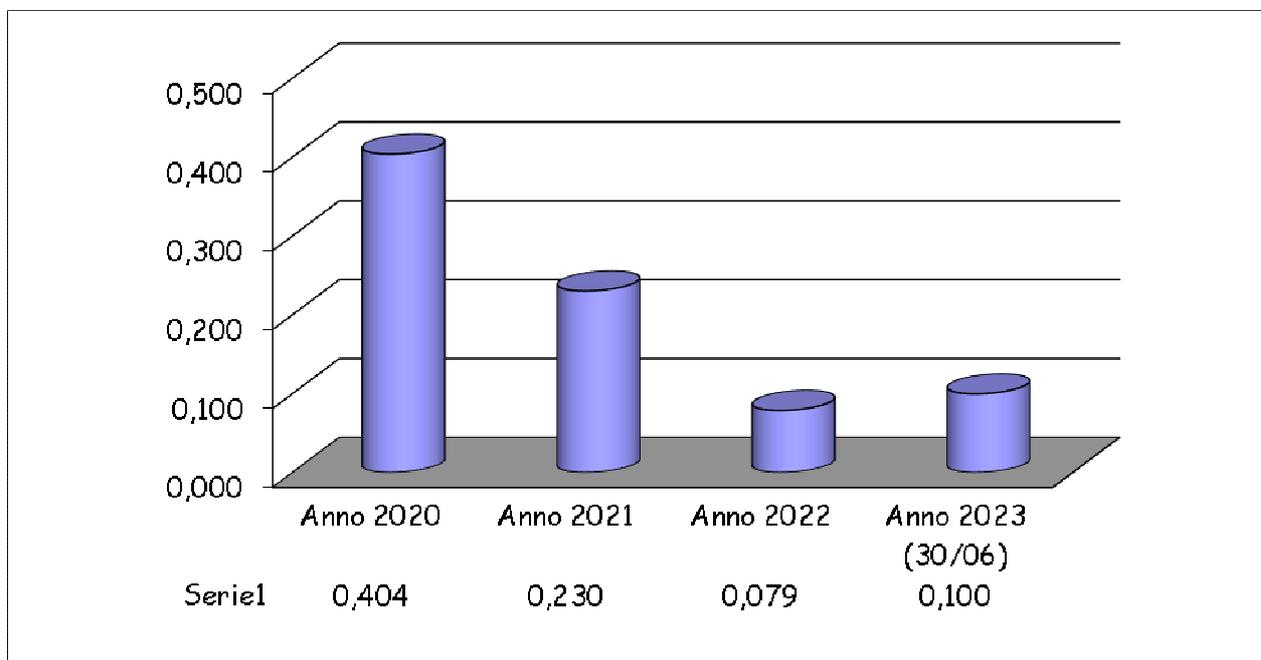


Tabella 6 INDICATORE EMISSIONI PM (emissioni di PM/Prodotti finiti) kg/t

Rispetto al 2022, con i valori di nuovo in leggero incremento, l'emissione maggiormente significativa risulta essere la D, dato derivante dal rientro in funzione regolare in questo primo semestre di tutte le isole di lavoro (e confermato anche dall'incremento dell'emissione F). Dal 2022 si confermano i valori emissivi di S1, dovuti alla modifica dell'impianto stesso che raccoglie le emissioni di 2 sabbiatrici contemporaneamente (1 nel biennio precedente).

Non si sono riscontrati allarmi provenienti dal sistema di rilevazione in continuo delle polveri altamente tecnologico attivo su tutti i camini di emissione che consegna feedback e registrazioni immediate delle polveri emesse.

Tutte le sonde triboelettriche sono state sottoposte a controllo a marzo 2023 con apposito intervento della ditta installatrice.

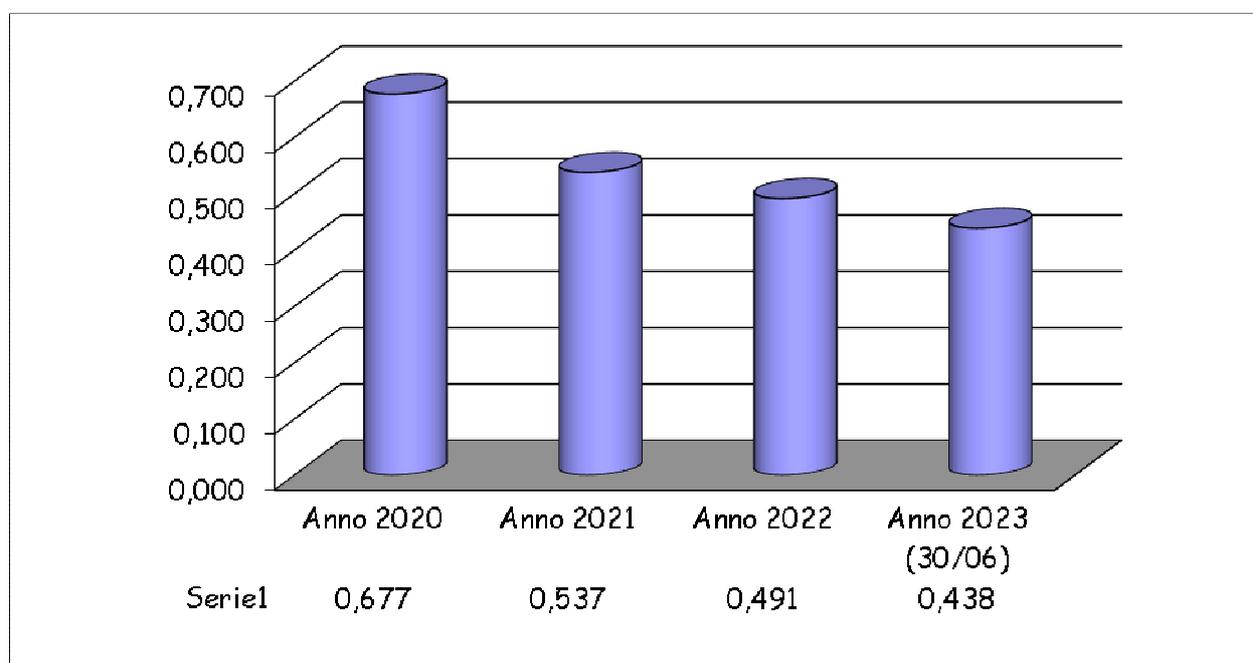
Anche la nuova sonda triboelettrica della GM sistemi installata sul nuovo impianto F2 e pre tarata a 10 mg/Nm<sup>3</sup> in sede di installazione è stata collaudata dalla ditta installatrice con esito positivo. Il funzionamento di questa è diverso dalle rimanenti sonde già installate in quanto essa si attiva solo al superamento del limite di 10 e non fornisce segnali in continuo come fanno le altre (controllo in continuo cmq non previsto nell'atto autorizzativo).

Ai sensi dell'allegato IV al Reg. 2018/2026 sono state valutate le emissioni totali di gas serra.

	2020	2021	2022	2023 (al 30/06)
<b>Gas serra CO<sub>2</sub></b>	1.636	1.954	1.170	<b>673</b>

**Tabella 7 EMISSIONI TOTALI DI CO<sub>2</sub> (t)**

Fonte: Calcolo CO<sub>2</sub> derivante da autoletture consumi metano



**Tabella 8 INDICATORE EMISSIONI CO<sub>2</sub> (emissioni di CO<sub>2</sub>/ Prodotti finiti) t/t**

Le emissioni di anidride carbonica nel nostro processo produttivo sono dovute esclusivamente alla combustione del metano (utilizzato prevalentemente nei forni fusori ed in piccola parte per il riscaldamento dei locali).

Come indicato nella delibera del Ministero dell'Ambiente n. 14 del 10/04/09 per 1.000 std metri cubi di metano bruciati abbiamo previsto l'emissione di 1,957 Tonnellate di anidride carbonica.

Ricordiamo che il dato 2020 è stato influenzato in negativo dalla necessità di spegnere e riaccendere i forni continuamente a seguito del calo di ordinativi e dei periodi di lockdown causati dalla pandemia di Covid-19.

Come si nota nel grafico, nel successivo triennio si registra un andamento sempre in miglioramento dell'indicatore, dovuto ad un "regolarizzarsi" dell'attività lavorativa e alle manutenzioni costanti effettuate sui forni fusori.

Nel 2023 l'avvio dei forni fusori centralizzati porterà secondo le indicazioni del costruttore ad un risparmio del 20-30 % nei consumi di metano e nella relativa combustione, dato che sembra confermato dall'andamento di questo primo semestre 2023.

## Impianti termici

### Legislazione di riferimento

- D. Lgs. N. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D. Lgs. N. 128 del 29/06/10.
- DPR n. 412 del 26/08/93 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia" come modificato dal DPR n. 551 del 21/12/99.
- DM 17/03/03 "Aggiornamenti agli allegati F e G del DPR n. 412 del 26/08/93".
- D. Lgs. N. 192 del 19/08/05 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" come modificato dal D. Lgs. N. 311 del 29/12/06.
- DM 10/02/14 "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013"

### Situazione attuale

Presso il sito sono presenti i seguenti impianti termici:

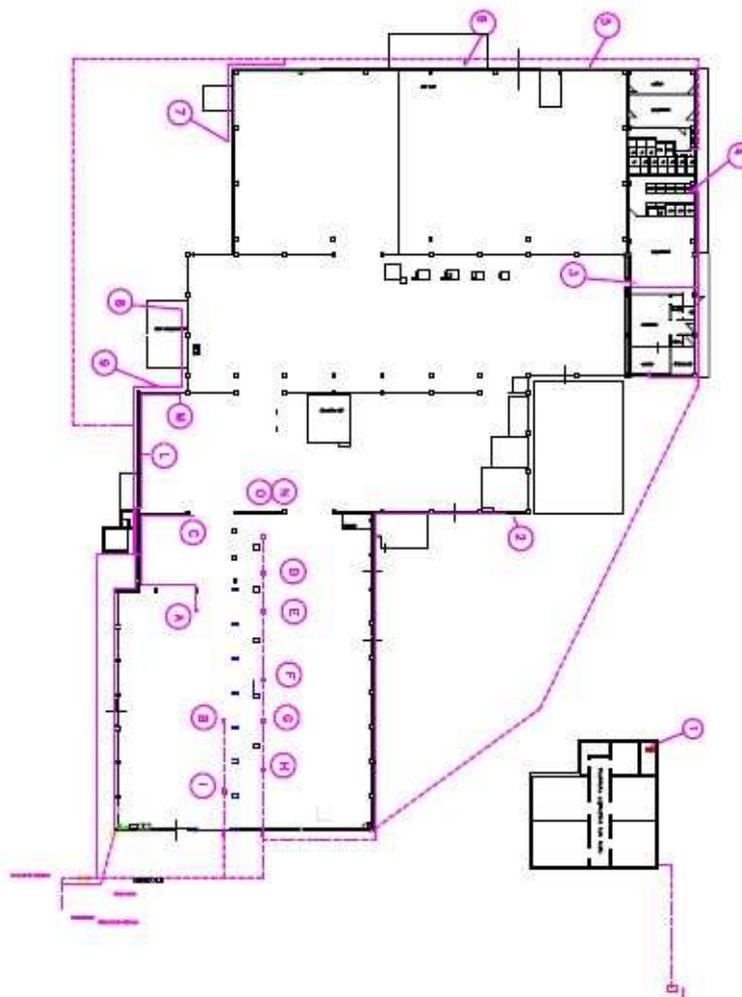


Figura 17 PLANIMETRIA IMPIANTI TERMICI

N°	GT	Codice impianto	Ubicazione	Marca	Matricola	Potenza Termica Nominale Massima (kW)
1	04	CATASTO PRESSO	Uffici Amministrativi	Lamborghini	0837L80039	24
2	02	CATASTO PRESSO	Ufficio Tecnico	Robur	100121475184	35
3	07	CATASTO PRESSO	Spogliatoio	Robur	414370050	33,95
4	10	CATASTO PRESSO	Docce	Lamborghini	1907L260860	24,4
5	M02	CATASTO MECCANICA	Meccanica Area Manutenzione	Robur	371450091	35
6	M03	CATASTO MECCANICA	Meccanica Area Torni	Robur	373550583	35
7	03	CATASTO PRESSO	Magazzino Kanban	Robur	ID0121495441	35
8	06	CATASTO PRESSO	Retri Mola	Robur	100121475183	35
9	05	CATASTO PRESSO	Corridoio Mola	Robur	ID0121495485	35

**Tabella 9 ELENCO IMPIANTI TERMICI**

N°	GT	Rendimento minimo	2018	2019	2020	2021	2022	Data installazione
1	04	87	90,6	-	93,1	-	91,2	06-10-08
2	02	92	-	-	-	-	96,5	26-01-22
3	07	92	-	-	-	92	-	02-12-21
4	10	92	-	-	99,3	-	97,9	28-01-20
5	M02	92	-	98,7	98,7	-	97,8	19-12-17
6	M03	92	-	96,7	96,7	-	97,2	19-12-17
7	03	92	-	-	-	-	106	25-11-22
8	06	92	-	-	-	-	96,5	26-01-22
9	05	92	-	-	-	-	96,3	25-11-22
/	01	87	91,7	-	91,5	-	ALIENATA	30-12-04
/	M01	87	90,7	-	103,9	-	ALIENATA	24-02-03
/	08	87	-	92,5	92,5	-	ALIENATA	30-12-15

**Tabella 10 RENDIMENTO IMPIANTI TERMICI %**

Fonte: Rapporti di prova

Gli impianti termici presenti presso il sito sono tutti alimentati a metano, dotati di libretto e sottoposti a regolare manutenzione da parte di personale esterno qualificato secondo le tempistiche sotto riportate:

- pulizia annuale;
- controllo fumi e rendimento minimo biennale.

I dati si riferiscono a caldaie di piccole dimensioni (inferiori a 35 kW) riteniamo quindi trascurabili le variazioni di rendimento registrate nel periodo.

Dei controlli periodici alle caldaie continua ad occuparsi il fornitore IDROEFFE.

A fine 2022 in seguito ad alcuni malfunzionamenti e alla modifica del lay out dello stabilimento sono stati eliminati / sostituiti alcuni gruppi termici;

GT 01 - GT M01 - GT 08 (questo sostituito fisicamente dal GT 02) eliminati

GT 05 - GT 03 Sostituita la caldaia

## Scarichi idrici

### Legislazione di riferimento

- D. Lgs. N. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale".
- LR Toscana n. 20 del 31/05/06 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".
- DPGR Toscana 46/R del 08/09/08 "Regolamento di attuazione della LR Toscana n. 20 del 31/05/06".
- Regolamento del Servizio Idrico Integrato AATO 6 Ombrone Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 ed. 2018 (Gestore Acquedotto del Fiora S.p.a.)

### Situazione attuale

Gli scarichi presenti presso il sito sono riconducibili a due tipologie:

- Scarichi dei servizi igienici e della mensa ———
- Acque di dilavamento ———

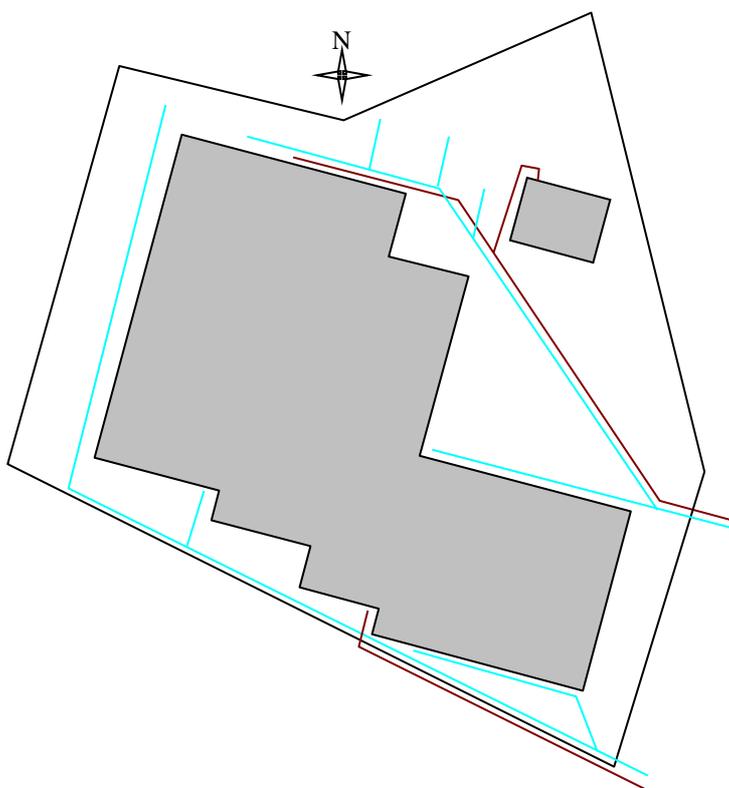


Figura 18 PLANIMETRIA RETE FOGNARIA

Gli scarichi dei servizi igienici e della mensa sono assimilati ai domestici ai sensi del punto 28 dell'allegato 2 al DPGR 46/R del 08/09/08 e recapitando in pubblica fognatura come attestato dalla comunicazione del 15/04/2005 dell'Acquedotto del Fiora (ente gestore del servizio idrico integrato) non necessitano di autorizzazione. La quota di depurazione è calcolata con il pagamento della bolletta.

Le acque di dilavamento dei piazzali e quelle derivanti dai tetti sono convogliate in una condotta separata dalle acque nere e recapitano in acque superficiali.

Non sono presenti scarichi derivanti dal processo produttivo in quanto tutte le acque provenienti dal processo produttivo vengono, dopo opportuno trattamento, re-immesse nell'impianto.

Come da scadenziario interno tutte le analisi sui reflui sono state effettuate ad aprile 2022. I valori riscontrati sono stati tutti nella norma.

### 13.2 Produzione Rifiuti

#### Legislazione di riferimento

- D. Lgs. N. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D. Lgs. N. 4 del 16/01/08 e dal D. Lgs. N. 205 del 03/12/10
- DM n. 145 del 01/04/98 "Formulari di identificazione rifiuti".
- DM n. 148 del 01/04/98 "Registri carico e scarico rifiuti".
- D. Lgs. N. 35 del 27/01/10 "Attuazione direttiva 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose" (ADR 2019)
- D. Lgs. N. 40 del 4/02/00 Attuazione della direttiva 96/35/CE relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose.
- Decisione della Commissione UE n. 955 2014 "Nuovo elenco europeo dei rifiuti"
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, che sostituisce l'Allegato III della Direttiva 2008/98/CE, e di conseguenza l'intero Allegato I alla Parte IV del D.L.vo n. 152/2006 sulle caratteristiche di pericolo dei rifiuti
- Reg. UE 217 del 2018 "Attuazione della Direttiva 2008/68/ce relativa al trasporto interno di merci pericolose tramite adeguamento al processo scientifico e tecnico dell'allegato 1 cap. I1
- D. Lgs. N. 116 2020 Modifiche al 152/06 in materia di rifiuti
- DPCM 3 Febbraio 2023 Modello unico di dichiarazione ambientale 2023
- Decreto 4 aprile 2023, n. 59 Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (R.E.N.T.RI) ai sensi dell'articolo 188 -bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

#### Situazione attuale

Il MUD 2022 è stato presentato ad aprile 2023.

Ai sensi del D.M. 4-7-2000 l'azienda ha provveduto alla conferma della nomina del "Consulente per il trasporto materiali pericolosi"

In collaborazione con lo studio Pangea verrà valutato il percorso per aderire al R.e.n.t.ri entro il 30/06/2024.

N°	Descrizione rifiuto	2020	2021	2022	2023 (al 30/06)
1	Toner (080318)	7	20	10	0

N°	Descrizione rifiuto	2020	2021	2022	2023 (al 30/06)
2	Limatura di alluminio (120103)	71.950	102.060	0	0
7	Nastri mole (120121)	0	507	478	0
2	Imballaggi in carta (150101)	3.050	6.250	4.630	1.260
3	Imballaggi in legno (150103)	970	1.900	3.120	1.490
2	Imballaggi metallici (150104)	1400	350	0	0
4	Imballaggi materiali misti (150106)	2.130	5.870	7.290	2.200
2	Rottami di ferro (170405)	5.480	36.150	3.940	5.330
	Pannelli Fotovoltaici (160214)	0	40	0	0
3	Rottami di alluminio (170402)	10.000	2.200	36.000	10.900
5	Fanghi fosse settiche (200304)	9.570	8.080	0	0
6	Emulsioni non clorurate (120109*)	175.220	143.100	101.620	73.440
2	Schiumature infiammabili (100315*)	58.520	69.530	62.030	49.880
7	Olio esausto (130208*)	80	100	150	0
7	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose (10 03 23*)	0	327	198	0
4	Imballaggi contaminati (150110*)	212	297	261	0
4	bombolette spray (150111*)	0	22	0	0
2	Stracci contaminati (150202*)	1514	794	502	0
2	Residui di sabbiatura contenenti sostanze pericolose (120116*)	8.094	1.079	15.507	0
4	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci ... (160121*)	204	138	62	0
4	Plastica contenenti sostanze pericolose (170204*)	0	221	0	0
	Rifiuti ingombranti (200307)	0	0	0	0
	<b>Totale rifiuti (pericolosi e non pericolosi)</b>	<b>348.401</b>	<b>377.956</b>	<b>235.798</b>	<b>144.500</b>
	<b>Totale rifiuti pericolosi</b>	<b>243.844</b>	<b>214.529</b>	<b>180.330</b>	<b>123.320</b>

**Tabella 11 RIFIUTI PRODOTTI kg**

Fonte: Registro carico e scarico rifiuti

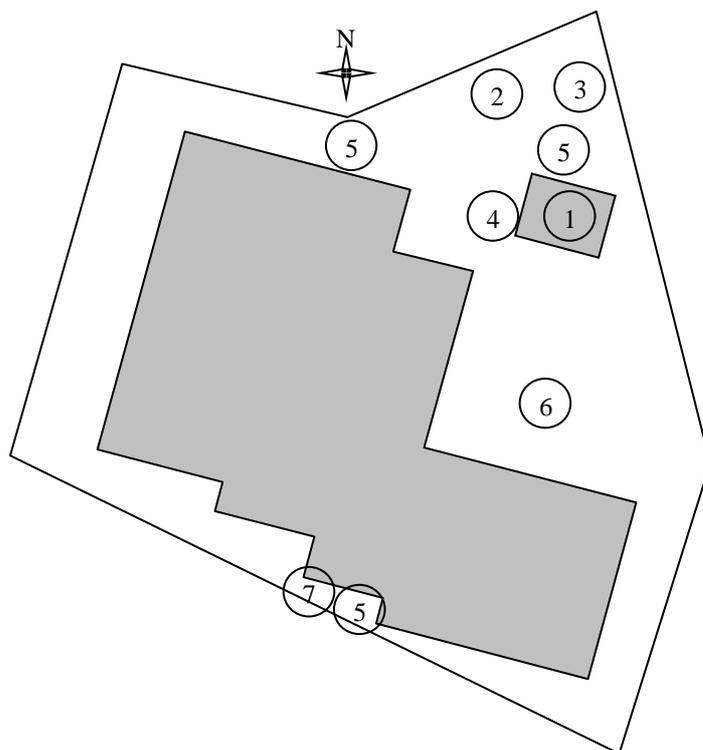


Figura 19 PLANIMETRIA AREE RIFIUTI

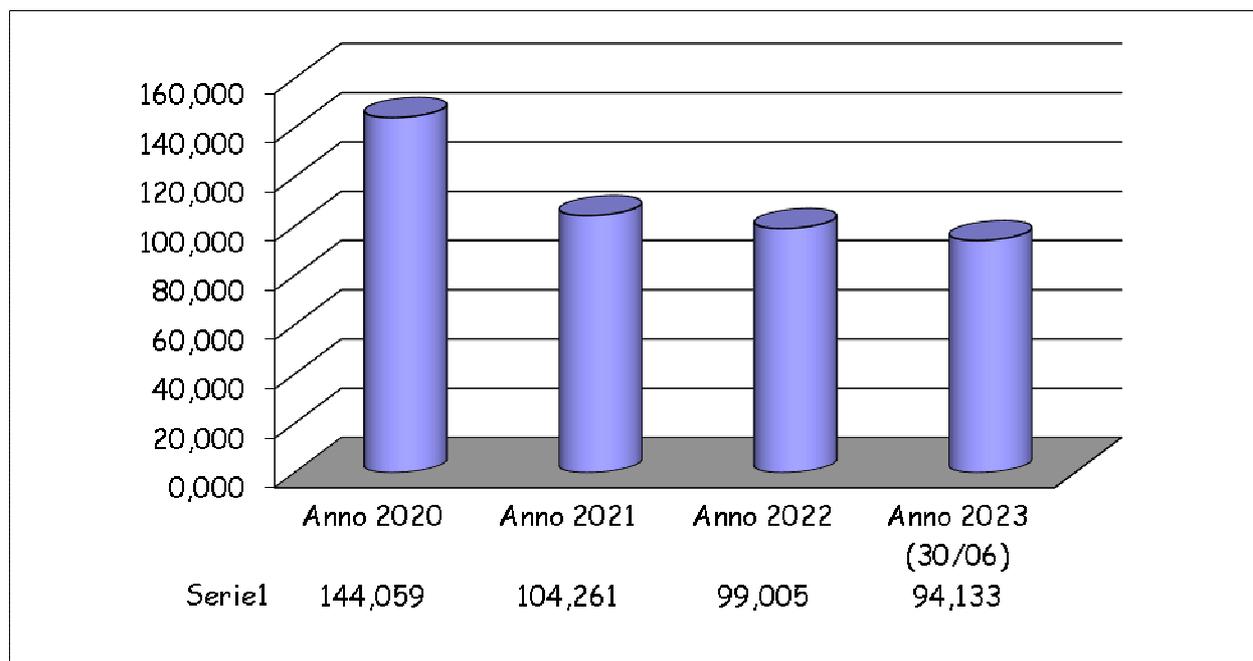
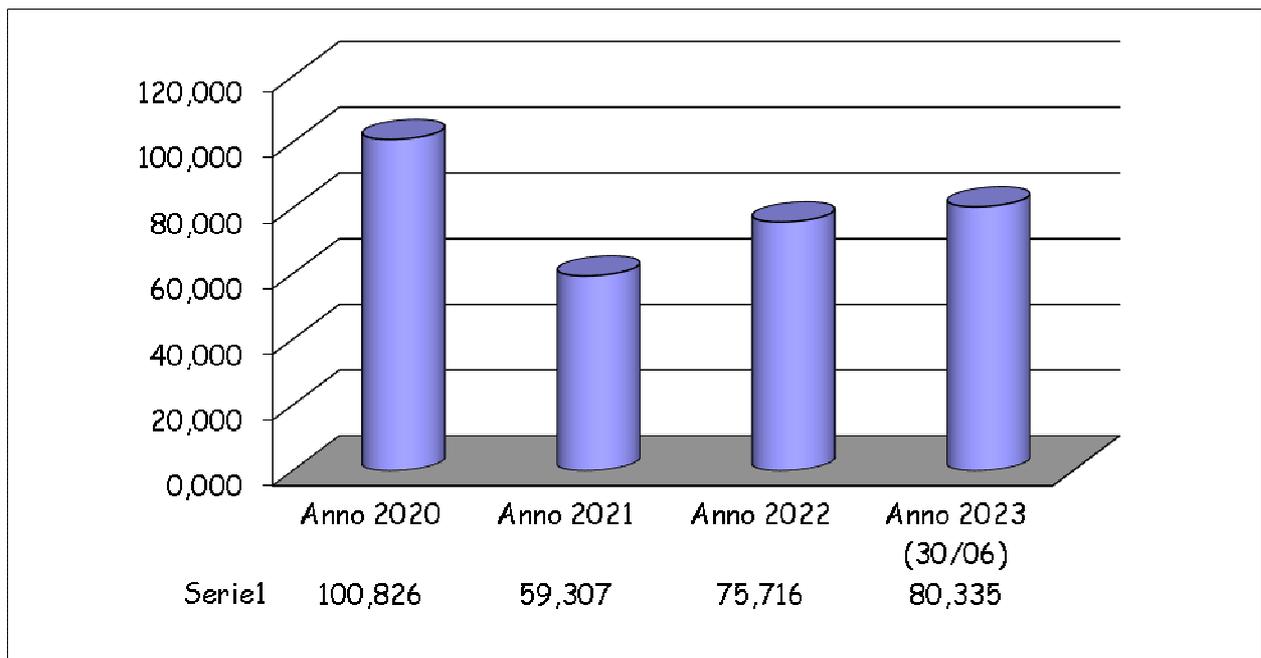


Tabella 12 INDICATORE RIFIUTI (rifiuti prodotti/ Prodotti finiti) kg/t



**Tabella 13 INDICATORE RIFIUTI PERICOLOSI (rifiuti pericolosi prodotti/ Prodotti finiti) kg/t**

Da entrambi i grafici si nota un andamento abbastanza costante dei 2 indicatori ad eccezione 2020, anno in cui si è registrato un importante incremento che è andato ridimensionandosi negli ultimi anni.

Per quanto riguarda la produzione totale di rifiuti questo dato è influenzato dall'andamento del codice 17 04 02 Rottami di alluminio, nei quali confluiscono rispettivamente scarti e bave provenienti dai nostri processi di lavorazione non più recuperabili e che essendo legato alla scelta di alcuni nostri clienti di fondere lega quasi esclusivamente vergine su determinati articoli ha un andamento non regolare e legato agli ordinativi di questo tipo di articoli (si nota la richiesta in aumento nel 2022 rispetto agli anni precedenti e a questo inizio di 2023).

Altro dato relativo al 2023 è l'aumento del codice 17 04 05 Rottami di ferro, dovuto nel primo trimestre alla rottamazione di un elevato numero di contenitori in ferro obsoleti allo smaltimento di alcune colonne di una pressa. Questo dato nel secondo semestre verrà anche influenzato dalla sostituzione della macchina alla ip 550 (smaltimento del piatto obsoleto e di alcune parti in ferro della macchina).

Per quanto riguarda l'indicatore relativo ai rifiuti pericolosi tra il 2022 e l'inizio del 2023 non si registrano importanti scostamenti e questo è dovuto principalmente a smaltimenti abbastanza "regolari" delle emulsioni 12 01 09\* e delle scorie 10 03 15\* (queste ultime comunque in aumento causato dall'avvio dei 2 nuovi forni fusori centralizzati).

### **13.3 Contaminazione del suolo**

#### **Legislazione di riferimento**

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale".
- DM n. 471 del 25/10/99 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino dei siti inquinati".

#### **Situazione attuale**

All'interno dei siti sono presenti le seguenti situazioni che potrebbero causare una contaminazione del suolo:

- Sono presenti vasche e condotte, interrato in tutto od in parte, contenenti le acque di processo.
- Sono presenti cisterne contenenti prodotti chimici.
- Sono presenti dei rifiuti stoccati all'aperto.
- Sono presenti delle fosse settiche.

Dopo gli ottimi risultati ottenuti con i nuovi piatti presenti sotto le presse di recente installazione per prevenire la possibilità di incidenti ambientali dovuti a sversamenti di sostanze chimiche dal reparto pressofusione la Direzione ha deciso di continuare nel tempo alla sostituzione e/o miglioramento dei piatti presenti sotto tutte le isole di lavoro (prossimo intervento previsto ad agosto 2023 in occasione della sostituzione della pressa Ip 550 con una nuova di identico tonnellaggio e caratteristiche)

Altro importante passo in tal senso è stata la scelta della Direzione aziendale di sostituire le tubazioni interrate dei vari impianti in fonderia con tubazioni aeree.

Sono presenti vasche di raccolta dell'acqua sporca di processo per un volume totale di circa 60 mc pari a 4 volte il volume massimo di reflui trattati giornalmente, limitando drasticamente il rischio di contaminazione del suolo in caso di emergenza (guasto ad uno dei 2 evaporatori).

Sono presenti bacini di contenimento in quantità sufficiente rispetto al quantitativo di sostanze chimiche presenti in fusti e/o cisterne.

Sono presenti canalette di scolo con appositi meccanismi di emergenza in caso di sversamento su piazzale / area rifiuti.

## 13.4 Consumi di risorse

### 13.4.1 Acqua

#### Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale".
- RD n. 1775 del 11/12/33 "Testo unico sulle acque".
- Regolamento del Servizio Idrico Integrato AATO 6 Ombrone Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 ed. 2018 (Gestore Acquedotto del Fiora S.p.a.)

#### Autorizzazioni presenti

- Determinazione provincia di Siena n. 23 del 07/05/02 valida fino al 26/03/16 (Concessione emungimento) per usi civili ed industriali (in fase di rinnovo purtroppo da anni ma con prelievi autorizzati)

#### Situazione attuale

Il sito è allacciato al pubblico acquedotto, utilizzato sia come reintegro nei processi produttivi che nei servizi igienici e nella mensa (utenza contrattuale prevista: ALTRI USI).

Presso il sito è presente un pozzo utilizzato per il reintegro dell'acqua evaporata nell'impianto di raffreddamento e per il reintegro delle vasche antincendio.

Entro il mese di gennaio di ogni anno, l'Azienda provvede a presentare denuncia dei quantitativi di acqua emunta dal pozzo.

Sul pozzo è presente un contatore, debitamente piombato, per la rilevazione dei consumi.

I Consumi sono monitorati con frequenza mensile.

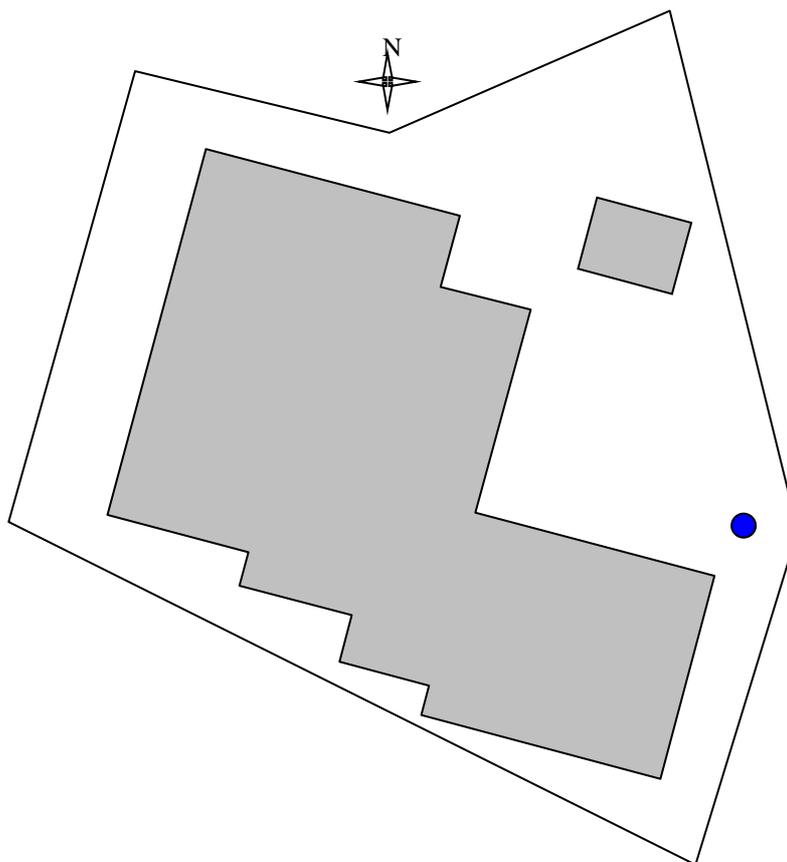
Ai fini del rispetto delle caratteristiche necessarie per l'utilizzo in azienda nel 2022 sono state ripetute le analisi dei parametri pH e durezza, con i risultati che hanno confermato quanto previsto in base all'uso dell'acqua stessa.

Nel mese di febbraio 2016 l'azienda ha provveduto ad inoltrare alla Regione Toscana la domanda di rinnovo per la Concessione di emungimento.

Nonostante tutta la documentazione richiesta sia stata regolarmente inviata, i pagamenti puntualmente effettuati ed i ripetuti solleciti da parte della nostra organizzazione, ancora oggi, a più di 7 anni dall'avvio dell'iter di rinnovo, non vi sono state risposte concrete da parte dell'Autorità competente in materia.

La comunicazione ricevuta nel mese di aprile 2018 da parte degli uffici regionali "premesse che ai sensi dell'art. 73 comma 9 del DPGR 61/R/2016 il suo prelievo, se ha regolarmente pagato i previsti canoni annuali, risulta attualmente autorizzato in quanto la richiesta di rinnovo è stata protocollata presso l'ufficio scrivente un mese prima della sua scadenza" ha fatto decidere alla nostra organizzazione di riattivare i prelievi di acqua dal pozzo a servizio del proprio ciclo produttivo che erano stati temporaneamente sospesi e sostituiti esclusivamente da acquedotto.

In questo 2023 abbiamo nuovamente richiesto aggiornamenti in merito alla pratica ai funzionari della Regione Toscana e siamo in attesa di ricevere la nuova "Disciplinare" speriamo entro la fine di questo anno.



**Figura 20 UBICAZIONE POZZO**

	2020	2021	2022	2023 (al 30/06)
<b>Acquedotto</b>	5.039	8.768	4.951	2.738
<b>Pozzo</b>	57	173	313	273
<b>Totale</b>	<b>5.096</b>	<b>8.931</b>	<b>5.264</b>	<b>3.011</b>

**Tabella 14 ACQUA UTILIZZATA m<sup>3</sup>**

Fonte: autoletture

L'andamento dell'ultimo triennio nel suo complesso è secondo noi influenzato dai fermi dell'evaporatore (in particolare quelli importanti tra marzo ed aprile 2021 ed inizio 2022) durante il quale per servire il processo produttivo viene utilizzata l'acqua di acquedotto. Nel 2023 al momento il funzionamento dei macchinari è stato abbastanza regolare, se non per qualche piccolo problema all'evaporatore R1000 tra aprile e maggio 2023. Altro impatto sicuramente positivo sui consumi di acqua pubblica è dovuto all'avvio a regime su tutte le isole di lavoro più grandi di un sistema a circuito chiuso per il raffreddamento

dell'acqua delle vasche di raffreddamento pezzi prelevati dai robot dalle presse per avviarli alla successiva fase di tranciatura.

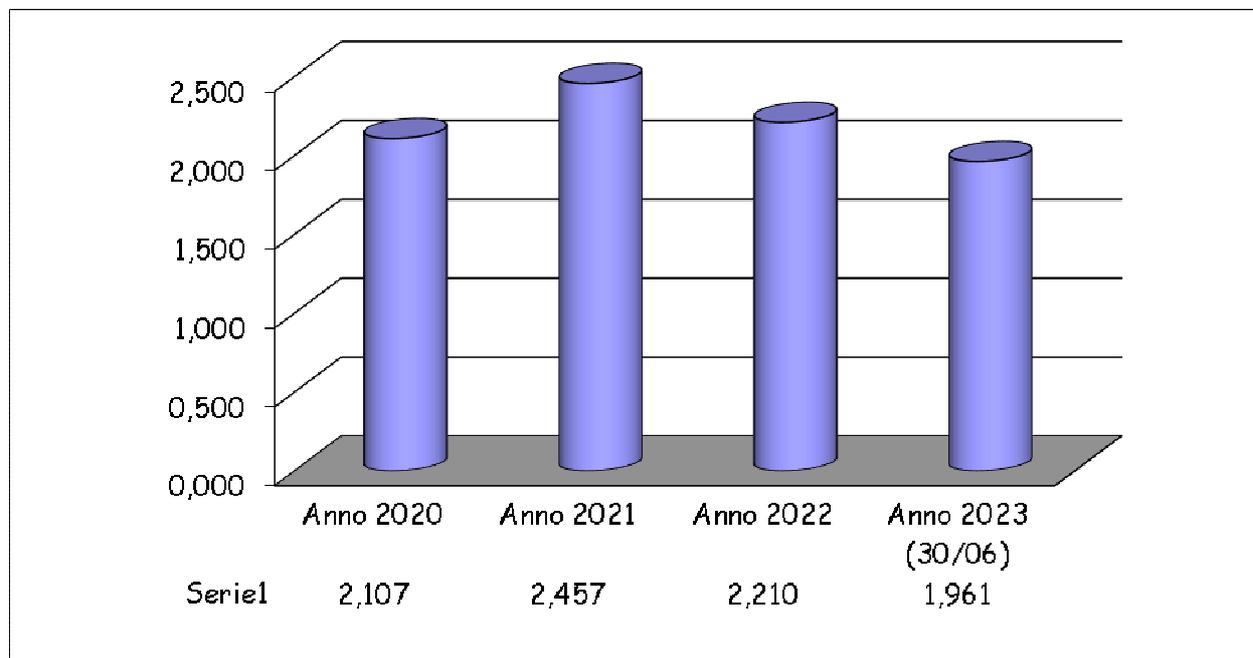
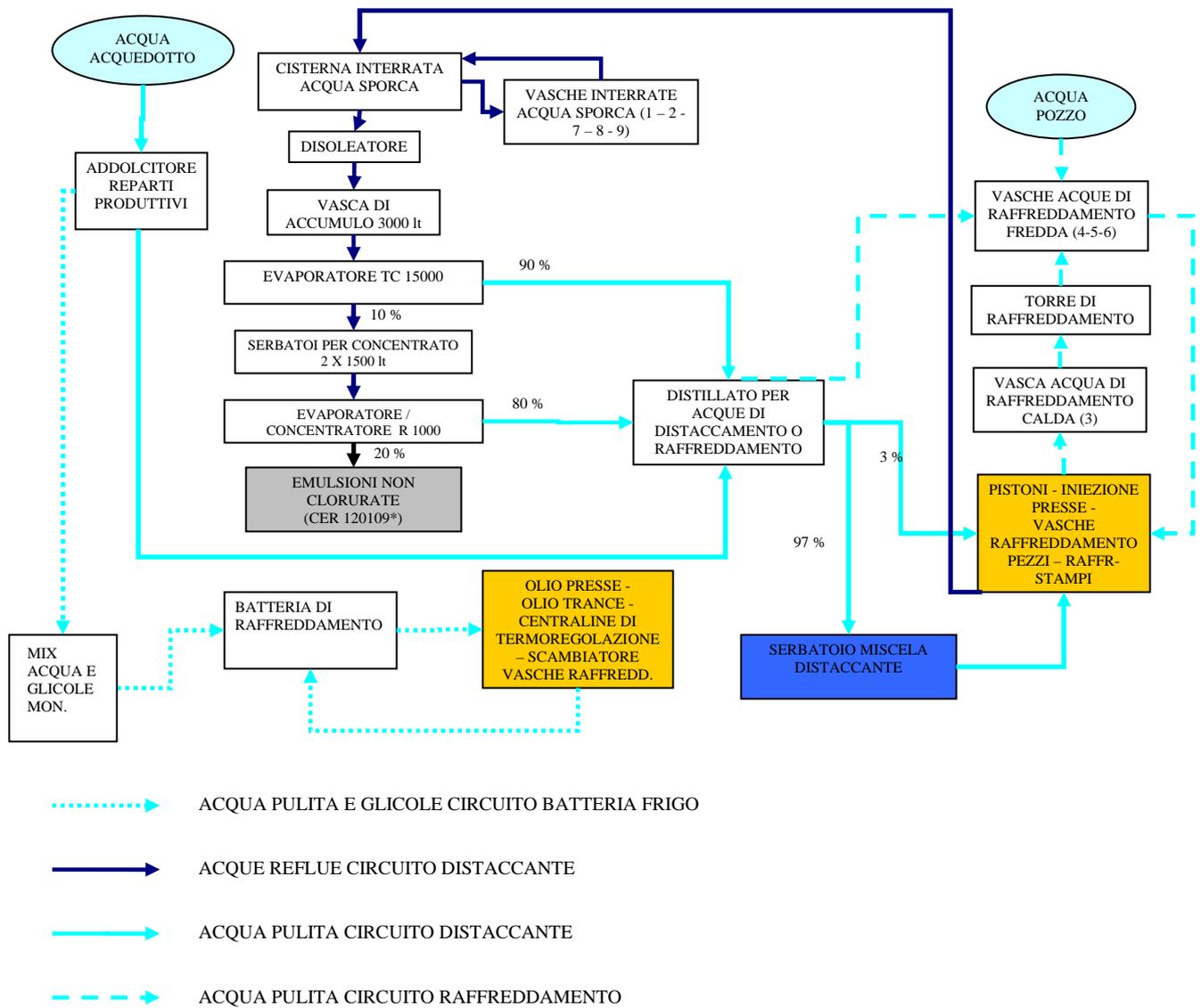
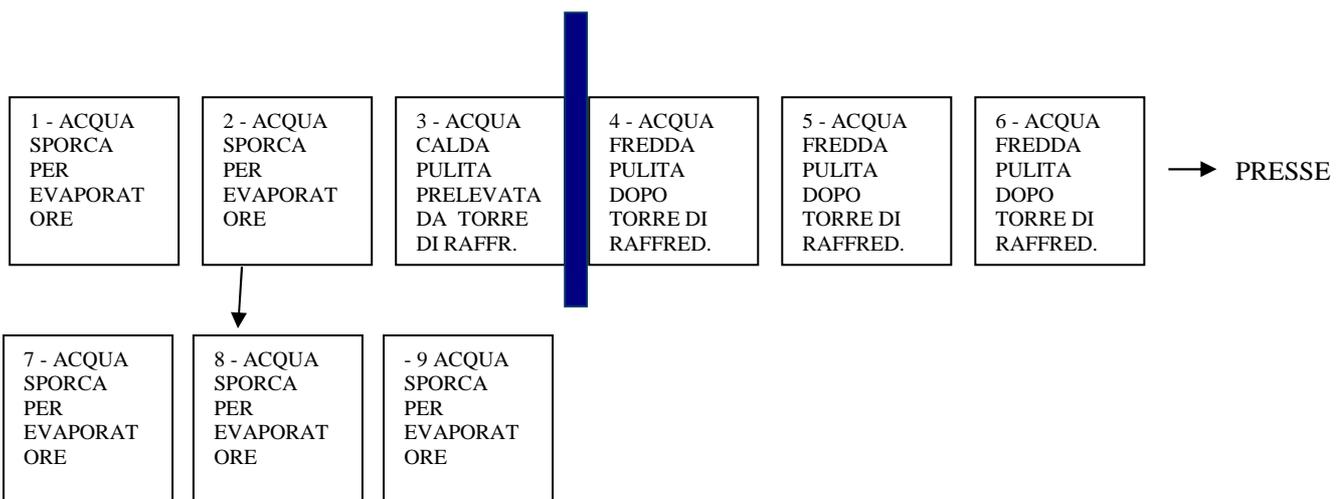


Tabella 15 INDICATORE ACQUA (Acqua utilizzata/ Prodotti finiti) m<sup>3</sup>/ t

Fonte: Autoletture



**TORRE DI RAFFREDDAMENTO**



**Figura 21 SCHEMA TRATTAMENTO ACQUA PRODUZIONE E LAYOUT VASCHE INTERRATE**

L'acqua dell'acquedotto viene pretrattata mediante un addolcitore, i cui lavaggi delle resine sono convogliati nella cisterna interrata dell'acqua sporca, mentre l'acqua addolcita va a:

- 1) integrare l'acqua distillata prodotta dagli evaporatori; →
- 2) miscelarsi con il glicole monoetilenico per alimentare, quando necessario, il circuito di raffreddamento olio delle presse, dei trancianti e il raffreddamento degli stampi mediante le centraline di termoregolazione .....→

L'acqua distillata è usata per: →

- la produzione dell'emulsione con il distaccante;
- il rabbocco delle vasche dell'impianto di raffreddamento;

L'emulsione, in uscita dalle presse, è raccolta in appositi bacini di contenimento e convogliata nella cisterna interrata di acqua sporca. →

Come step successivo l'acqua sporca è trattata mediante un disoleatore, e due evaporatori in serie ed il refluo di risulta viene smaltito come rifiuto pericoloso "Emulsioni non clorurate" (CER 120109\*); la quantità di refluo prodotto è pari a circa il 2 % dell'emulsione trattata.

L'acqua evaporata del circuito di raffreddamento è reintegrata sia con l'acqua distillata prodotta in eccesso che con acqua del pozzo. - - - →

### 13.4.2 Energia elettrica

L'energia elettrica è utilizzata principalmente per il funzionamento degli impianti di produzione. Il reparto dove si riscontrano i principali consumi è sicuramente la fonderia dove una singola pressa può arrivare ad un assorbimento di 53 kW e dove si riscontrano anche importanti assorbimenti dovuti al funzionamento dei due impianti di aspirazione F (45 kW) e D (15 kW).

I nuovi forni fusori installati hanno un assorbimento di 13 kW ed il relativo impianto di aspirazione di 33.

Importanti assorbimenti si registrano anche nell'impianto di trattamento acque (50 kW) e nella produzione di aria compressa (132 kW).

Bisogna comunque sottolineare che tutti i nuovi impianti installati negli ultimi anni hanno motori accompagnati da inverter, che ne regolano i consumi in base alle effettive richieste provenienti dai processi a cui sono legati (es. aspirazione e generazione aria compressa).

Anche negli altri reparti sono presenti attrezzature con assorbimenti rilevanti in ogni caso meno impattanti del reparto pressofusione anche in considerazione delle minori ore di utilizzo.

	2020	2021	2022	2023 (al 30/06)
<b>Totale</b>	2.618	3.422	2.451	1.619
<b>% da fonte rinnovabile</b>	19,81*	19,81*	19,81*	19,81*

Tabella 16 ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATA MWh

\* dati da fattura fornitore Edison

Fonte: Bollette

	2020	2021	2022	2023 (al 30/06)
<b>Totale prodotta</b>	326	325	329	165
<b>Consumo totale di energia rinnovabile</b>	285,6	310,6	269,5	158,4
<b>Immessa in rete</b>	40,4	14,4	59,5	6,6

Tabella 17 ENERGIA RINNOVABILE PRODOTTA E CONSUMATA (FOTOVOLTAICO) MWh

Fonte: Autoletture

### 13.4.3 Metano

Il metano è utilizzato principalmente per il funzionamento dei forni fusori ed in piccola parte per il riscaldamento dei locali.

	2020	2021	2022	2023 (al 30/06)
<b>Totale</b>	836.170	998.396	597.612	343.913

Tabella 18 METANO UTILIZZATO m<sup>3</sup>

Fonte: Autoletture

### 13.4.4 Consumi energetici

#### Legislazione di riferimento

- L 10 del 09/01/91 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
- Circolare MICA 219/F del 02/03/92 - Fattori di conversione TEP
- Circolare MICA 226/F del 03/03/93 - Comunicazione energy manager
- D. Lgs. 192 del 19/08/05 - "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" come modificato dal D. Lgs. 311 del 29/12/06
- D. Lgs. 115 del 30/05/08 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE
- D. Lgs. n. 102 del 04/07/14 Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica

#### Situazione attuale

Non sono applicabili le prescrizioni dell'art. 19 comma 1 della Legge n. 10 del 09/01/91 relativo alla nomina dell'energy manager visto che nell'anno 2022 il consumo energetico dell'azienda è risultato pari a 1.054 TEP.

Rientrando la nostra azienda all'interno del campo di applicazione del D. lgs. 102/14 (come puntualizzato anche dal paragrafo 1.2 dei chiarimenti sulle diagnosi energetiche di Maggio

2015 inviati dal Ministero dello Sviluppo Economico: impresa energivora iscritte nell'elenco annuale istituito presso la Cassa Conguaglio per il settore elettrico ai sensi del decreto interministeriale 5 aprile 2013) entro il mese di dicembre 2023 verrà redatta una nuova diagnosi energetica che, dopo quelle già presentata nel 2015 e nel 2019, continuerà a permettere alla nostra organizzazione di individuare, ed eventualmente in futuro efficientare, le carenze del proprio sistema energetico

	2020	2021	2022	2023 (al 30/06)
<b>Energia elettrica di rete</b>	2.618	3.422	2.451	1.619
<b>Energia Rinnovabile da fotovoltaico</b>	285	310	269	158
<b>Metano*</b>	8.144	9.724	5.821	3.350
<b>Totale</b>	<b>11.047</b>	<b>13.456</b>	<b>8.542</b>	<b>5.127</b>

Tabella 19 CONSUMI ENERGETICI (Energia elettrica e Metano) MWh

\* Considerando il potere calorifero inferiore del metano 9,74 kWh/m<sup>3</sup>

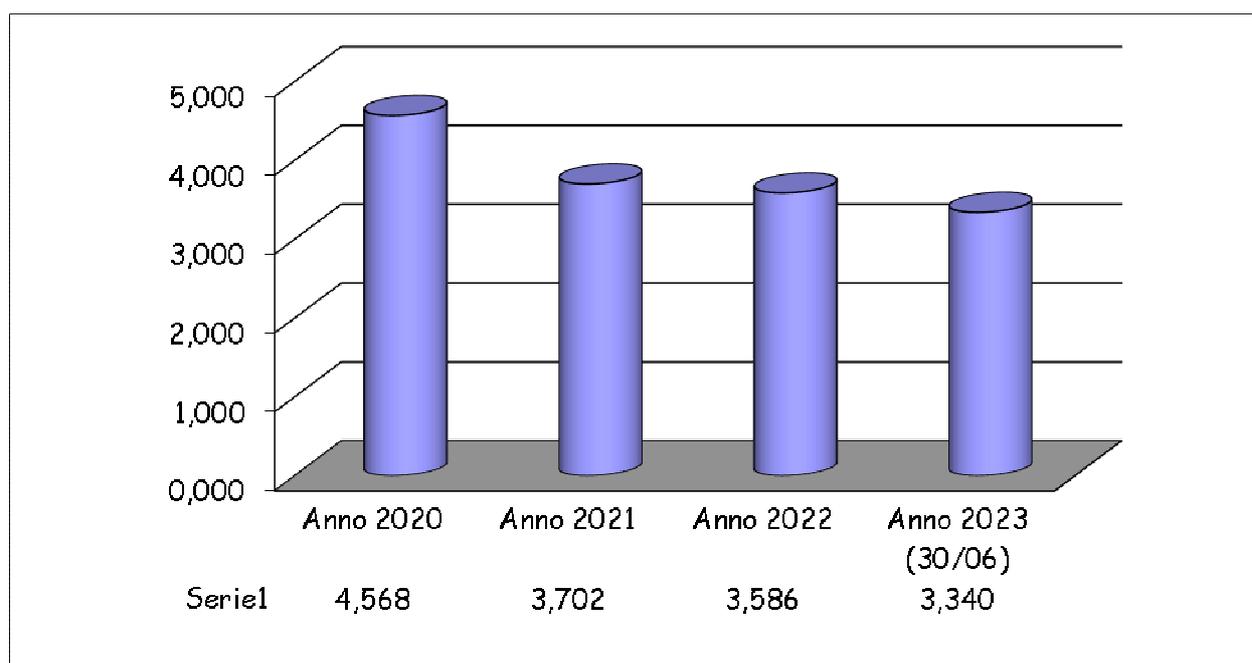


Tabella 20 INDICATORE ENERGIA (Energia elettrica e Metano/Prodotti finiti) MWh / t

Negli ultimi anni ed in questi primi mesi del 2023 si conferma un ottimo andamento generale per la prestazione energetica della nostra azienda,

Il primo semestre 2023 nel suo complesso conferma quanto sopra riportato con un andamento definiamo costante per il vettore corrente e un ottimo andamento del vettore metano, dovuto certamente all'installazione dei nuovi forni fusori centralizzati.

I consumi di energia elettrica prelevata dalla rete continuano ad essere mitigati in questi ultimi anni dalla produzione dell'impianto fotovoltaico, installato su parte della nostra copertura a partire da settembre 2016 e che copre circa il 10% del nostro fabbisogno. Altro fattore di mitigazione è stato l'entrata in funzione della macchina E POWER, (tecnologia che in pratica filtra e pulisce l'energia in ingresso) tra gli ultimi mesi del 2019 ed il primo semestre 2020 che dai dati scaricati dalla macchina garantisce un risparmio di circa 2.000kWh settimanali a pieno regime produttivo con un risparmio di 1034,54 kg di emissioni di CO2 (ultimo report 26/06/23).



Filtro passivo induttivo con caratteristiche di tipo ibrido e dinamico, collegato in serie tra l'alimentazione ed il carico



Figura 22 E POWER – filtro in ingresso per l'energia



Figura 23 La copertura fino al 2015



**Figura 24 La copertura dopo l'istallazione dei pannelli fotovoltaici (2016)**

Come si evince dalle foto i pannelli hanno interamente ricoperto i capannoni dei reparti forni fusori, tranciatura, sabbiatura e officina meccanica. L'istallazione non si è resa possibile sul reparto Fonderia a causa del non idoneo orientamento degli shed verso nord ovest.

### 13.5 Rumore esterno

#### Legislazione di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
- DM 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".
- DCC n. 5 del 20/01/05 Piano di classificazione acustica comune di Colle Val d'Elsa
- L.R. 1 dicembre 1998 n. 89 "Norme in materia di inquinamento acustico"
- Deliberazione Giunta Regionale n. 788 del 13.07.1999 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione revisionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98"
- Delibera Consiglio Regionale n. 77 del 22.02.2000 "Definizione dei criteri e degli indirizzi della pianificazione degli enti locali ai sensi dell'art. 2 della L.R. 89/98 Norme in materia di inquinamento acustico"
- D.Lgs. 4 settembre 2002 n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto"
- D.M. (Ambiente) 11.12.1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo"
- Decreto del presidente della repubblica 13 marzo 2013, n. 59 Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale

#### Autorizzazioni presenti

- Autorizzazione Unica Ambientale n° adozione 19960 del 29/06/23 (Protocollo Suap 12706 del 07/07/2023)

#### Situazione attuale

Il sito è situato in classe V "prevalentemente industriale" i cui limiti di immissione sono 70 dB (A) nel periodo diurno e 60 dB (A) nel periodo notturno.

Nel mese di luglio 2005, a seguito della zonizzazione acustica del comune di Colle Val d'Elsa nel lato sud dello stabilimento è stata realizzata una barriera fonoassorbente.

Negli ultimi anni, a seguito delle diverse modifiche apportate al processo produttivo della fonderia sono state effettuate varie campagne di rilevazione ● che hanno confermato sempre il rispetto dei limiti da parte della nostra azienda, seppur i valori registrati risultino in leggero incremento rispetto agli anni precedenti.

Ad inizio 2023, in seguito al progetto relativo all'installazione dei 2 nuovi forni fusori centralizzati e relativo impianto d'aspirazione e alla revisione finale del lay out nuova comunicazione di modifica sostanziale è stata presentata agli organi competenti con i dati previsionali relativi all'impatto acustico. Il provvedimento autorizzativo rilasciato prevede "di confermare il titolo abilitativo in materia di impatto acustico, come già ricompreso nel D.D.AUA n. 14467/2016, come aggiornato con D.D. n. 19960/2021 della Regione Toscana, nella forma di "comunicazione" di cui all'articolo 8, comma 4 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), dando atto del non superamento dei limiti di cui alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante dell'Impresa e alla relazione del tecnico in acustica"

Nello stesso provvedimento autorizzativo viene richiesto entro 90 giorni l'esecuzione di rilievi fonometrici le cui risultanze saranno poi trasmesse dalla nostra organizzazione al comune di Colle di Val d'Elsa e all'amministrazione regionale.

Nel caso in cui dai rilievi risultasse un superamento dei limiti acustici previsti dalla normativa vigente dovremo adottare le misure di mitigazione di cui all'All. 5 - All. A1 DGRT 857/2013

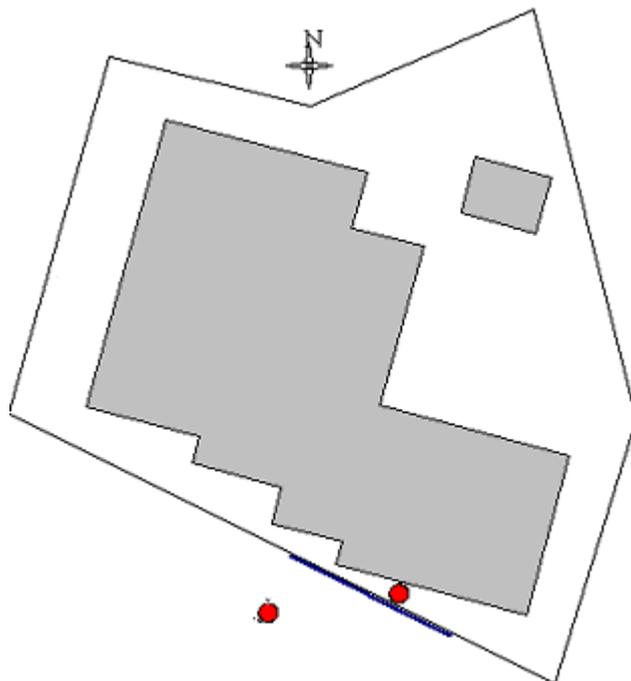


Figura 25 RILEVAZIONE FONOMETRICA

### **13.6 Questioni locali (vibrazioni, odore, polvere, impatto visivo)**

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto non significativo.

### **13.7 Questioni per il trasporto**

Il trasporto è quasi esclusivamente affidato all'esterno; l'unico mezzo di proprietà è un camioncino IVECO che percorre circa 15.000 km all'anno il mezzo è sottoposto a regolari manutenzioni.

Non risultano applicabili le prescrizioni del Decreto 16 settembre 2022, modifiche al D.M. 12/05/2021, Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del Mobility Manager, GU n. 271 del 19/11/22, visto che nell'unità locale non sono presenti più di 100 dipendenti e l'impresa non ha complessivamente più di 800 addetti.

### **13.8 Gestione delle emergenze**

Le tipologie di incidenti ambientali che possono ragionevolmente ipotizzarsi nel sito sono i seguenti:

- incendio,
- rottura di impianti contenenti gas serra o sostanze lesive della fascia di ozono,
- sversamenti di sostanze pericolose.
- Sversamento acque di processo da vasche su piazzale in seguito ad alluvione

Il personale aziendale è stato formato per affrontare tali emergenze.

### 13.8.1 Antincendio

#### Legislazione di riferimento

- D. Lgs. N. 233 del 12/06/03 "Prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive".
- DPR 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi
- D.M. 1 settembre 2021 Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi art. 46 comma 3 lett. A punto 3 del Dlgs 81/08
- D.M. 2 settembre 2021 Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio ai sensi art. 46 comma 3 lett. A punto 4 e lettera B del Dlgs 81/08
- D.M. 3 settembre 2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro ai sensi art. 46 comma 3 lett. A punti 1 e 2 del Dlgs 81/08

#### Autorizzazioni presenti

Certificato prevenzione incendi rilasciato dal comando VVF di Siena n. 12018 rinnovato con apposita attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio per le attività:

51.3.c "stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli, oltre 25 addetti"

70.1.b "locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg, di superficie lorda da 1.000 a 3.000 mq"

74.3.c "impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità oltre i 700 kW"

#### Situazione attuale

L'impianto antincendio è costituito da 9 manichette (bocche da incendio) collegate con elettropompa ad una riserva idrica sotterranea della capacità di 40 m<sup>3</sup>. Vi sono inoltre 15 estintori di vario genere (carrellati e non, a polvere e/o ad anidride carbonica) dislocati internamente ed esternamente per tutto lo stabilimento.

Tutti i controlli effettuati sono stati superati con esito positivo.

In data 13/4/2023 in seguito al progetto dei nuovi forni fusori centralizzati e alla modifica del lay out è stata presentata nuova pratica di valutazione progetto ai VVF per le attività:

51.3.c "stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli, oltre 25 addetti"

70.1.b "locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg, di superficie lorda da 1.000 a 3.000 mq"

74.3.c "impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità oltre i 700 kW"

44.1.b "depositi ove si tengono materie plastiche con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 Kg

1.1.c "Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm<sup>3</sup>/h

In data 22/06/2023 i Vigili del Fuoco hanno espresso parere favorevole alla valutazione progetto (art. 3 del DPR 151/11) con alcune note previste per la realizzazione dei lavori e la relativa presentazione della SCIA.

### 13.8.2 Amianto

#### Legislazione di riferimento

- DM 06/09/94 "Normative e metodologie tecniche relative alla cessazione dell'impiego di amianto".

#### Situazione attuale

Non presente a seguito dei lavori per l'installazione del nuovo impianto fotovoltaico collaudato nel mese di settembre 2016

### 13.8.3 Gas serra e sostanze lesive dello strato d'ozono

#### Legislazione di riferimento

- Reg. (CE) n. 1005 del 16/09/09 "Sostanze che riducono lo strato di ozono".
- DPR n. 147 del 15/02/06 "Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono".
- Reg. (UE) n. 517 del 16/04/14 "Gas fluorurati ad effetto serra".
- DPR n. 146/18 Regolamento di esecuzione del Reg. (UE) n. 517 del 16/04/14 "Gas fluorurati ad effetto serra che abroga il Regolamento CE 842/06

#### Situazione attuale

All'interno del sito sono presenti i seguenti impianti:

Impianto	Tipo di gas	Impatto ambientale	Quantità corrispondente GWP (ton-eq)	Quantità (kg)
Evaporatore R1000	R134A	Effetto serra	25,74	18
Condizionatore uffici	R410A	Effetto serra	4,38	2,1
Condizionatore uffici produzione	R410A	Effetto serra	2,71	1,30
Condizionatore uffici produzione (TRE ASSI)	R32	Effetto serra	0,33	0,5
Essiccatore compressori fonderia	R410A	Effetto serra	5,84	2,8
Essiccatore compressori fonderia	R410A	Effetto serra	7,09	3,4

Impianto	Tipo di gas	Impatto ambientale	Quantità corrispondente GWP (ton-eq)	Quantità (kg)
Condizionatore mensa	R410A	Effetto serra	2,08	1
Condizionatore cabina elettrica	R410A	Effetto serra	2,08	1
<b>Totale</b>			<b>50,25</b>	<b>30,1</b>

**Tabella 21 GAS SERRA E SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO**

Per tutti gli impianti sono stati predisposti i rispettivi libretti ai sensi del D.P.R. n 147/06 e per quelli con più di 5 Ton/eq (ex 3 kg) di gas sono eseguiti i controlli sulle fughe di gas secondo le frequenze prestabilite.

Nessuno dei nostri impianti di condizionamento rientra nell'obbligo di analisi dell'efficienza energetica essendo tutti impianti di potenza abbondantemente inferiore a 12 kW.

Per quanto concerne i controlli sulle potenziali fughe di gas su 3 degli impianti le misurazioni sono eseguite da ditta esterna specializzata avvalendosi di uno strumento tarato alla rilevazione delle fughe pari a 3gr/anno.

I risultati sono stati debitamente registrati nei relativi libretti di impianto e gli ultimi monitoraggi effettuati a dicembre 2022 hanno evidenziato l'assenza di fughe.

Regolare comunicazione f-gas è stata inoltrata dalla ditta Agricalor stessa.

In seguito ad alcune anomalie di funzionamento all'evaporatore R 1000 in data 10/5/23 la ditta Veolia ha ricaricato 3 kg di gas R134A e in data 8/6/23 la ditta Agricalor ha verificato l'assenza di perdite.

#### **13.8.4 Sostanze pericolose**

##### **Legislazione di riferimento**

- D. Lgs. N. 65 del 14/03/03 "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi".
- D. Lgs. N. 260 del 28/07/04 "Classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura dei preparati pericolosi".
- Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 "Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)".
- Reg. (CE) n. 1272 del 16/12/08 "Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele".
- REGOLAMENTO UE 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

## Situazione attuale

Le sostanze pericolose presenti sono le seguenti:

- prodotti chimici utilizzati nel processo di produzione;
- idrocarburi (oli, grassi e gasolio);
- vernici e solventi utilizzati nelle manutenzioni;

Presso i luoghi di utilizzo sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze pericolose presenti.

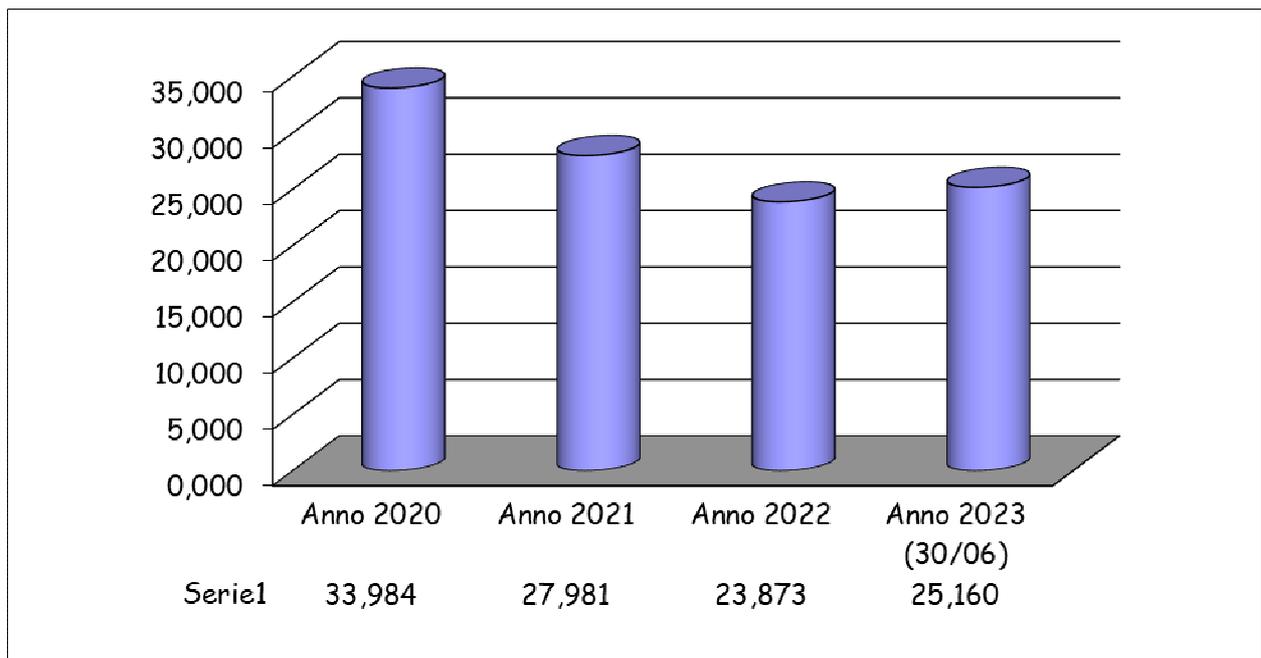
Sono state installate in azienda diverse attrezzature utili a rispondere ai casi di emergenza che possono verificarsi (es. bacini di contenimento e valvola di deviazione acqua sul piazzale antistante lo stabilimento)

	2020	2021	2022	2023 (al 30/06)
Distaccante	42.120	59.150	27.750	21.850
Lubrificante	22.268	28.122	21.627	10.873
Depurante - Scorificante	4.600	5.200	4.250	2.900
Antischiuma	13.000	9.050	3.000	3.000
Refrigerante	200	200	230	0
<b>Totale</b>	<b>82.188</b>	<b>101.722</b>	<b>56.857</b>	<b>38.623</b>

Tabella 22 CONSUMI SOSTANZE PERICOLOSE kg

Fonte: Fatture di Acquisto

Ai sensi dell'allegato IV al Reg. 2018/2026 è stato valutato l'indicatore "Efficienza dei materiali" che nel nostro caso coincide con quello delle sostanze pericolose utilizzate.



**Tabella 23 INDICATORE EFFICIENZA DEI MATERIALI kg / t**

Dal 2020 in poi si è riscontrato un trend in diminuzione dell'utilizzo di sostanze pericolose. Su questo dato ha inciso il consumo di antischiuma dovuto al fatto che l'evaporatore TC 15000 ha lavorato in modo poco via via più continuativo soprattutto nel corso del 2022 e nel primo trimestre 2023, senza rilevare fermate importanti. A tal proposito basti pensare che ad ogni riavvio della macchina, per garantirne l'ottimale funzionamento, vengono pompate circa 5 litri di antischiuma ogni 120 secondi, mentre in assenza di fermi e ad andamento regolare la macchina richiede pompare 1 litro all'ora.

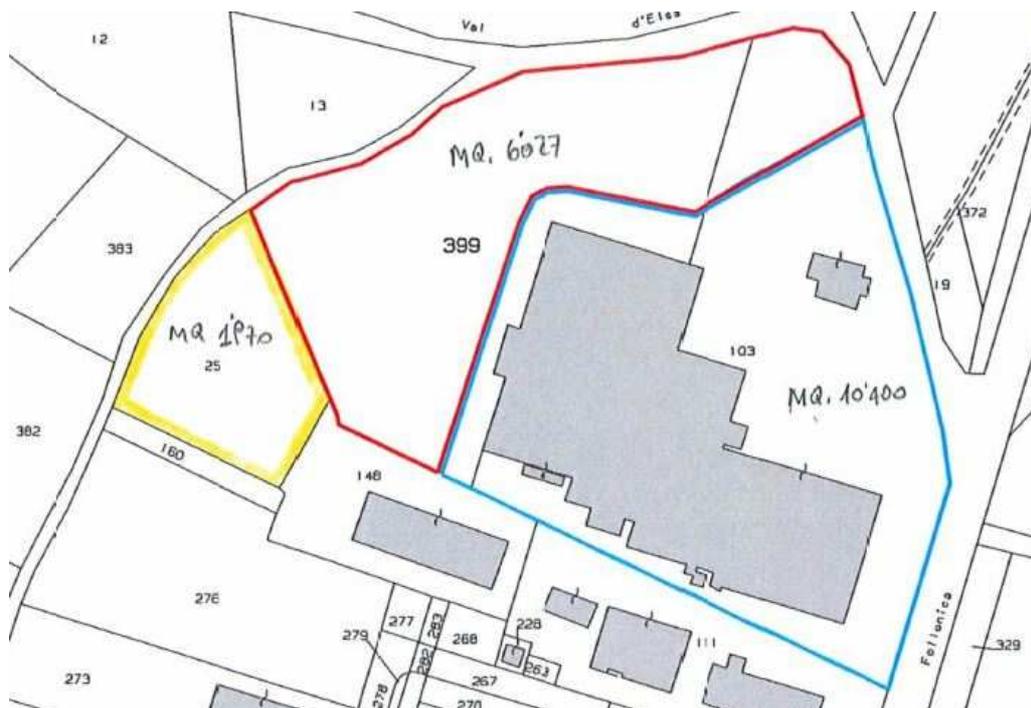
Come negli ultimi anni altro aspetto importante è la conferma del livello di consumo di distaccante, grazie alla fornitura dell'attuale prodotto che ha portato la percentuale di mix con acqua all'incirca 1,3 % riducendone così i consumi.

### 13.9 Biodiversità

	2020	2021	2022	2023 (al 30/06)
<b>Totale superficie</b>	18.397	18.397	18.397	18.397
<b>Totale superficie orientata alla natura</b>	7.997	7.997	7.577	7.577
<b>Totale superficie NON orientata alla natura</b>	10.400	10.400	10.820	10.820
<b>Di cui costituita da edifici</b>	3.894	3.894	3.894	3.894

**Tabella 24 UTILIZZO DEL TERRENO m<sup>2</sup> superficie edificata**

Fonte: Planimetria catastale



**Figura 26 ESTRATTO PLANIMETRIA CATASTALE**

Nel 2021, in ottica di un eventuale allargamento della superficie da dedicare agli aspetti produttivi sono stati effettuati i lavori di sbancamento e conseguente momentaneo allargamento del piazzale in ghiaia. La situazione di generale instabilità degli ultimi anni ha frenato il progetto di realizzazione di nuove aree produttive rimanendo così tale area attualmente superficie orientata alla natura, ad eccezione dell'ampliamento cementato di circa 420 mq della zona in parte dedicata all'area rifiuti finito di realizzare nel 2022 (inizialmente 130 mq).

## **14 Aspetti ambientali indiretti**

### **14.1 Questioni relative al prodotto**

PRESSO FONDERIE da oltre 50 anni realizza prodotti in alluminio pressofuso ed al momento non sono previste variazioni.

I prodotti in alluminio a fine vita sono per loro natura completamente riciclabili ed inoltre Presso fonderie produce su progettazione del cliente componenti e semilavorati che sono utilizzati come parti del prodotto finito. La nostra azienda comunque valuta la PROSPETTIVA del CICLO DI VITA nelle seguenti fasi

#### **Scelta materiali**

L'utilizzo di materie prime completamente riciclabili minimizza l'impatto della materia prima sul ciclo di vita del prodotto, l'alluminio pressofuso è completamente riciclabile. I materiali

di lavorazione (es: oli, vernici, distaccanti, ecc...) sono selezionati dando preferenza a quelli a basso impatto ambientale o riciclabili

#### **Progettazione**

Questa fase è a carico del cliente e PF non ha responsabilità diretta, poiché produce solo componenti progettati interamente dal cliente

#### **Produzione**

Per la nostra azienda l'investimento in automazione nella produzione significa ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse, da quasi 2 anni si utilizza una parte energia da fonti rinnovabili, e l'efficienza nella lavorazione consente la riduzione di sprechi e rifiuti. L'archiviazione dei documenti su supporti informatici, consente di ridurre l'utilizzo della carta e quindi l'impatto sull'ambiente.

#### **Logistica e Distribuzione**

Presso Fonderie minimizza l'utilizzo di imballaggi effettuando consegne prevalentemente in contenitori in ferro e plastica restituiti dal cliente dopo l'utilizzo, la minima parte di imballi utilizzati è riciclabile al 100% ed è composto da nylon e scatole in cartone proveniente in parte da materiale riciclato.

I cartellini identificativi del materiale sono in carta riciclata, sia in produzione che nella consegna a cliente.

#### **Utilizzo e Smaltimento**

L'utilizzo dei pressofusi prodotti da Presso Fonderie è condizionato dall'uso che ne farà il cliente; sarà infatti questo ultimo che provvederà ad assemblare i componenti e darà indicazioni di smaltimento al proprio cliente finale.

Eventuali trattamenti del materiale che lo rendono non direttamente riciclabile (es: pezzi verniciati) sono progettati dal cliente e affidati da PF a fornitori esterni.

### **14.2 Investimenti, prestiti, e servizi di assicurazione**

Vista l'attività svolta e le condizioni economiche dell'azienda si considera tale aspetto non significativo. Per gli ultimi importanti lavori effettuati sul sito l'azienda ha sempre richiesto ed ottenuto importanti finanziamenti grazie alla partecipazione a bandi di agevolazioni statali e/o regionali.

### **14.3 Nuovi mercati**

PRESSO FONDERIE da oltre 50 anni distribuisce i propri prodotti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi anni si è aperta al mercato internazionale, ed in modo particolare attraverso il gruppo ABAC nuove prospettive internazionali potrebbero aprirsi con il gruppo Airnet.

### **14.4 Scelta e composizione dei servizi**

Presso Fonderie mette a disposizione dei propri dipendenti una mensa interna.

Visto l'esiguo numero di dipendenti ad oggi non sono in atto servizi di trasporto collettivo.

E' stato realizzato un servizio di lavanderia per gli indumenti di lavoro dei dipendenti, affidando l'attività a fornitore specializzato.

### **14.5 Decisioni amministrative e di programmazione**

Le attività della fonderia sono programmate in tre turni giornalieri, per quanto riguarda le attività amministrative non si ritiene l'aspetto significativo.

### **14.6 Assortimento dei prodotti**

Presso Fonderie nel medio periodo non prevede variazioni significative della propria gamma di prodotti, anche se la tendenza è verso la realizzazione di pezzi di dimensioni sempre maggiori, come richiesto dal mercato e come testimoniato dall'incremento del peso medio del singolo pezzo stampato negli ultimi anni

### **14.7 Comportamento di appaltatori e fornitori**

Il presente aspetto si riferisce alle implicazioni che si vengono a rilevare sull'ambiente per effetto del comportamento tenuto dai fornitori

L'azienda acquista i seguenti prodotti/servizi di rilevanza ambientale:

- Trasporto prodotti acquistati e prodotti finiti: la maggior parte dei materiali in ingresso ed in uscita dallo stabilimento viaggiano su gomma
- Trasporto e smaltimento rifiuti: tutti i trasportatori sono autorizzati e seguono le istruzioni operative fornite al momento della registrazione all'ingresso
- Controllo presidi antincendio
- Manutenzioni impianti.
- Lavanderia

Per tutte queste tipologie è stata fatta una valutazione degli impatti ambientali e sono attive procedure nel Sistema di Gestione Aziendale per la valutazione dei fornitori.

La Presso Fonderie fa costanti attività di sensibilizzazione e fornisce le informazioni necessarie per limitare al minimo gli impatti ambientali derivati dalle attività dei fornitori in azienda.

## 15 Valutazione impatti ambientali

In accordo a quanto previsto dal nostro sistema di gestione ambientale è stata effettuata una valutazione dei propri impatti ambientali per individuare quali tra questi risultino significativi per l'ambiente.

La valutazione è stata effettuata prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- ✓ **Conformità legislativa:** esistenza e grado di rispetto delle prescrizioni di legge applicabili;
- ✓ **Sensibilità territoriale:** attenzione delle parti interessate, reclami, localizzazione del sito;
- ✓ **Livello di gestione:** conoscenza dell'aspetto e degli impatti conseguenti, qualità delle soluzioni tecniche adottate, efficacia manutenzioni preventive e attività di sorveglianza in ottica di prevenzione di impatti ambientali, competenza del personale incaricato della gestione di infrastrutture/attività.

La valutazione ci ha permesso di stratificare gli impatti significativi in due livelli:

- ✓ **Priorità alta:** Devono essere necessariamente definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure di emergenza; gli aspetti ambientali devono essere considerati nella definizione degli obiettivi.
- ✓ **Priorità bassa:** Questi impatti vengono monitorati ma al momento non sono oggetto di intervento.

Le modalità di calcolo della significatività degli impatti ambientali sono riportate nella documentazione di sistema.

Nella tabella che segue sono riportati gli impatti ambientali significativi e la loro valutazione.

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	PRIORITA'
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Forni Fusori	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Stampaggio	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Sabbiatura	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Molatura	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Centrali termiche	Normali	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Mezzi di trasporto	Normali	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Mensa	Normali	BASSA
Scarichi nell'acqua	Inquinamento acqua	Servizi igienici	Normali	BASSA
Scarichi nell'acqua	Inquinamento acqua	Mensa	Normali	BASSA
Scarichi nell'acqua	Inquinamento acqua	Piazzali	Emergenza	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Toner	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Scorie di fusione	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Limatura di alluminio	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Polveri di alluminio	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Emulsioni non clorurate	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Cenere proveniente da filtro F	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Olii esausti	Anomale	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi in carta	Normali	BASSA

Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi in legno	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi metallici	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi materiali misti	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi contaminati	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Stracci contaminati	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Tubi idraulici	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Rottami di ferro	Anomale	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Fanghi fosse settiche	Anomale	BASSA
Contaminazione del suolo	Carico rifiuti	Area Stoccaggio rifiuti	Emergenza	BASSA
Contaminazione del suolo	Carico rifiuti	Vasche interrato	Emergenza	BASSA
Contaminazione del suolo	Carico rifiuti	Fosse settiche	Emergenza	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Acqua pozzo	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Acqua acquedotto	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Energia elettrica	Normali	ALTA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Metano forni	Normali	ALTA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Metano riscaldamento	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Gasolio	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Alluminio	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Inserti metallici	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Graniglia	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Distaccante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Lubrificante	Normali	BASSA

Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Depurante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Antischiuma	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Scorificante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Sale per addolcitore	Normali	BASSA
Questioni locali (rumore, vibrazioni, odore, polvere impatto visivo, ecc.)	Inquinamento acustico; Inquinamento atmosferico	Rumore esterno	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Rischio di incidenti ambientali	carico rifiuti, inquinamento del suolo	Incendio - Esplosione	Emergenza	BASSA
Rischio di incidenti ambientali	emissioni tossiche dovute al propagarsi di incendi	Incendio - Esplosione	Emergenza	ALTA
Rischio di incidenti ambientali	Inquinamento del suolo	Sversamento sostanze pericolose	Emergenza	ALTA
Rischio di incidenti ambientali	Inquinamento del suolo	Sversamento di acque contaminate da distaccante da tubazione non ispezionabile	Emergenza	BASSA
Rischio di incidenti ambientali	carico rifiuti, inquinamento del suolo	Fuoriuscita gas serra o sostanze lesive dello strato di ozono	Emergenza	BASSA
Rischio di incidenti ambientali	carico rifiuti, inquinamento del suolo	Rottura copertura in cemento amianto	Emergenza	BASSA
Comportamento di fornitori e appaltatori	Carico rifiuti, inquinamento atmosferico, inquinamento dell'acqua, contam. del suolo	Trasporto e smaltimento rifiuti	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA

Comportamento di fornitori e appaltatori	Carico rifiuti, inquinamento atmosferico, inquinamento dell'acqua, contam. del suolo	Trasporto sostanze pericolose	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Comportamento di fornitori e appaltatori	Carico rifiuti, inquinamento atmosferico, inquinamento dell'acqua, contam. del suolo	Manutenzione	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Decisioni amministrative e di programmazione	Carico rifiuti e gestione fornitori	Gestione documentale dei rifiuti	Normali Anomale	BASSA

Tabella 25 VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI

## 15 Obiettivi e Programmi Ambientali

Di seguito vengono riportati gli obiettivi per il triennio 2023 - 2026 che in base alla politica, alle risorse disponibili, agli indirizzi del vertice aziendale, l'organizzazione si impegna a realizzare, obiettivi che purtroppo sono ridimensionati in questo primo periodo dall'andamento negativo dell'economia globale a causa dell'emergenza scatenata dalla crisi russo-ucraina. A tal proposito si specifica che alcuni obiettivi sono la prosecuzione di lavori avviati nel precedente triennio e che per motivi economici legati prima all'emergenza Covid e poi alla sopra menzionata crisi internazionale sono stati sospesi o rallentati nel loro raggiungimento.

Obiettivi già realizzati:

OBIETTIVO: 4-23	Riduzione del rischio sversamento dovuto alla movimentazione interna alluminio fuso				
SITUAZIONE INIZIALE:	Pavimentazione irregolare tra le presse e i nuovi forni fusori				
TRAGUARDO ATTESO:	Installazione di lastre di lamiera bugnata anti scivolo				
SCADENZA:	30-06-2023				
RISORSE:	5.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-23
Valutazione fattibilità tecnica	DIR		Richiesta offerte	30-11-22	Richiesta offerte a fornitori
Richiesta e selezione offerte	DIR	5.000		31-12-22	Accettata offerta della ditta By Foffo
Realizzazione lavori	DIR		Installazione lamiere	31-03-23	Lavori realizzati

OBIETTIVO: 7-23	Formazione nuova figura per la gestione dei rifiuti				
SITUAZIONE INIZIALE:	Riorganizzazione aziendale e necessità di assunzione di una nuova figura che si occupi della gestione amministrativa dei rifiuti				
TRAGUARDO ATTESO:	Formazione della nuova risorsa in materia di rifiuti				
SCADENZA:	30-09-2023				
RISORSE:	1.000 €				

RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-23
Valutazione delle competenze iniziali	RGA		Selezione della risorsa	30-05-23	Assunta nuova risorsa
Attuazione formazione su gestione rifiuti	RGA	1.000	Verbali di formazione	30-06-23	Formazione effettuata dalla Pangea il 5/6/23 ed
Formazione su ADR		/			incontro con consulente adr il 24/6/23

### Obiettivi in fase di realizzazione

OBIETTIVO: 3-20 e 2-23	Diminuzione del rischio di contaminazione del suolo				
SITUAZIONE INIZIALE:	presse con vasca di raccolta obsoleta,				
TRAGUARDO ATTESO:	0 presse con vasca di raccolta obsoleta,				
SCADENZA:	30-06-2025				
RISORSE:	15.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-23
Adeguamento vasche di raccolta acque di distacco sotto le presse	Dir	15.000 €	vasche adeguate	30-06-23	Tutti adeguati tranne i piatti della ip 900 e della ip 550
Richiesta offerta per nuova macchina e nuovo piatto	Dir	15.000 €	vasche adeguate	30-03-23	Ok Offerta arrivata da parte della New Mec
Accettazione offerta	Dir			30-04-23	Accettazione effettuata
Realizzazione lavori	Dir			30-9-23	
OBIETTIVO: 6-21	Diminuzione consumo risorse non rinnovabili				
SITUAZIONE	Illuminazione interna ed esterna non a Led,				



INIZIALE:					
TRAGUARDO ATTESO:	Sostituzione integrale di tutte le lampade				
SCADENZA:	30-09-2023				
RISORSE:	45.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-23
Valutazione fattibilità tecnica ed economico finanziaria	DIR		Accettazione e offerta	30-03-21	Accettata offerta Aec Illuminazione
Consegna lampade	DIR	40.000	DDT	30-06-21	Lampade consegnate
Istallazione nuove lampade nei reparti e all'esterno	Dir	5.000 €	Istallazione nuove luci	30-09-23	Al 30/06/23 installate le luci nei tutti i reparti internamente. Iniziativa la sostituzione delle lampade esterne

OBIETTIVO: 9-22 e 5-23	Diminuzione consumo risorse non rinnovabili				
SITUAZIONE INIZIALE:	Elevati consumi di metano dovuti alla presenza di 9 forni fusori				
TRAGUARDO ATTESO:	Installazione di 2 nuovi forni fusori centralizzati e risparmio del 20-30% di consumo metano				
SCADENZA:	30-06-2026				
RISORSE:	1.000.000 - 1.200.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-23
Valutazione fattibilità tecnica ed economico finanziaria	DIR		Richiesta offerte	31-12-21	Richiesta offerte a fornitori
Richiesta e selezione offerte	DIR	1.000.000		30-01-22	Accettata offerta Botta Forni
Gestione iter	RGA			31-10-23	In lavorazione con

autorizzativi					pangea per modifica sostanziale AUA e CPI
Realizzazione lavori	DIR	40.000		31-12-22	Predisposizione ultimata e ambiente pronto per l'istallazione
Installazione e collaudo nuovi forni	Dir	5.000 €	Istallazione nuovi forni	31-07-23	Messa in servizio forni
Avvio monitoraggio consumi di metano	RGA	-	Risparmio nei consumi	31-12-23	In fase di rilevazione

OBIETTIVO: 6-23	Miglioramento gestione delle emergenze dovute ad incendio				
SITUAZIONE INIZIALE:	Sistema di allarme privo di sistema rilevamento fumi				
TRAGUARDO ATTESO:	Installazione sistema di rilevamento				
SCADENZA:	30-09-2023				
RISORSE:	25.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-23
Valutazione fattibilità tecnica	DIR		Richiesta offerte	30-11-22	Richiesta offerte a fornitori
Richiesta e selezione offerte	DIR	25.000		31-12-22	Accettata offerta Studio T3ch
Progettazione nuovo sistema di allarme e rilevamento	RGA			30-06-23	In corso di lavorazione
Realizzazione lavori	DIR			30-9-23	

OBIETTIVO: 9-23	Diminuzione consumo risorse non rinnovabili				
SITUAZIONE INIZIALE:	Presente un impianto fotovoltaico da 275Kwp				
TRAGUARDO ATTESO:	Realizzazione di un nuovo impianto				
SCADENZA:	30-06-2026				

RISORSE:	150.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-23
Valutazione fattibilità tecnica progetti	DIR		Accettazioni e offerta	31-12-24	Valutazione al momento in corso (vista la situazione di instabilità economica generale) tra ampliamento con nuovo capannone o pensiline per parcheggi
Affidamento ed lavori	DIR	150.000 €	DDT	30-06-25	In attesa di esito su avvio progetto
Avvio nuovo impianto	Dir		Istallazione nuove luci	30-06-26	In attesa di esito su avvio progetto

## 16 Glossario

<b>Pressofusione</b>	Sistema di colata dell'alluminio mediante macchinari che permettono la compressione del metallo con pressioni fino a 240 bar
<b>Getto</b>	Particolare in alluminio ottenuto mediante pressofusione privo di sfridi e ramo di colata
<b>Inseriti</b>	Particolari di acciaio che vengono inseriti nello stampo da pressofusione in modo che restino a far parte integrante del getto
<b>Ramo di colata</b>	Canale mediante il quale l'alluminio liquido raggiunge la cavità dello stampo oppure parte di alluminio che resta attaccata al getto dopo lo stampaggio che ricalca il canale con cui l'alluminio arriva al getto.
<b>Carrello</b>	Parte dello stampo che si muove lungo delle guide per realizzare cavità sul getto.
<b>Linea di chiusura</b>	La linea che rimane su tutti i getti che sta ad indicare il punto di contatto tra le due parti dello stampo
<b>Matrici</b>	La parte dello stampo in cui vengono ricavate le cavità che daranno la forma al getto
<b>Stampo</b>	L'insieme di matrici, cassone, sistema estrazione e eventuali carrelli
<b>Cassone</b>	Parte dello stampo atto a supportare le matrici e il sistema di estrazione
<b>Sistema estrazione</b>	Meccanismo che serve ad espellere il getto dalle matrici
<b>Materozza</b>	Parte della fusione che proviene dalla solidificazione dell'alluminio presente nel ramo di colata.
<b>Ferrotrancia</b>	Attrezzatura atta all'eliminazioni degli sfridi di fusione mediante azione meccanica.

## 17 Dichiarazione di conformità giuridica

Presso Fonderie ha stabilito e mantiene attiva una procedura che garantisce l'identificazione e l'aggiornamento della normativa applicabile all'attività dell'azienda.

Lo scopo della procedura è quello di definire responsabilità e modalità operative per la raccolta, la verifica e il controllo delle prescrizioni legali applicabili all'organizzazione nonché il monitoraggio della conformità legislativa.

Presso Fonderie dichiara di ottemperare alle disposizioni legislative applicabili alle proprie attività.

Questa dichiarazione ambientale è stata redatta dal Responsabile del Sistema di Gestione di Presso Fonderie ed approvata dal Direttore di Stabilimento.

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato questa dichiarazione ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 è:

**DNV Business Assurance Italia S.r.l., n° IT-V-0003**

La prossima Dichiarazione Ambientale sarà redatta entro Settembre 2023 Nel frattempo, con cadenza annuale, sarà redatto e reso pubblico un aggiornamento dei dati contenuti nella Presente Dichiarazione Ambientale.

Per informazioni, chiarimenti o per ottenere una copia della presente Dichiarazione rivolgersi a:

**Dott. Dario Raciti** - Responsabile del Sistema di Gestione di Presso Fonderie  
Loc. Pian dell'Olmino 49, 53034 Colle Val d'Elsa (SI)  
Tel. 0577 929127 - E-mail [d.raciti@pressofonderie.it](mailto:d.raciti@pressofonderie.it)